

**DOC XV, n. 645****CORTE DEI CONTI****SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI****IL PRESIDENTE***Onorevole Presidente,*

in adempimento alle disposizioni contenute nell' art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, mi prego inviarLe la determinazione e la relazione n. 163/2026 del 23 luglio 2026 con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, per gli esercizi 2023 e 2024.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

Voglia gradire, Signor Presidente, i sensi della mia più alta considerazione.

*Mi Credo,***Antonello Colosimo**

Antonello Colosimo
CORTE DEI CONTI
06.08.2026 11:42:52
GMT+02:00

Illustre On.

Dott. Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

R O M A

**CORTE DEI CONTI**



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2023 - 2024

Determinazione del 23 luglio 2026, n. 163



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE

2023 - 2024

Relatore: Primo Referendario Emanuela Rotolo

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Ilaria Verduchi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 23 luglio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Aggiunto della Sezione

Chiara BERSANI

Consiglieri

Adriana LA PORTA

Francesca Paola ANELLI

Primi Referendari

Emanuela ROTOLO

Daniela CIMMINO

Marco CAVALLARO

Ruben D'ADDIO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche e integrazioni, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuale) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, comprensiva dei porti di Augusta e Catania;



CORTE DEI CONTI

visti i rendiconti della suddetta AdSP, relativi agli esercizi finanziari 2023 e 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Emanuela Rotolo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per gli esercizi 2023 e 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il rendiconto generale suddetto - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, i rendiconti generali sulla gestione finanziaria dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale per gli esercizi 2023 e 2024, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per i detti esercizi.

RELATORE

Emanuela Rotolo
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

IL DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO	5
2.1. Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo.....	8
3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE.....	9
3.1. Segretario generale	9
3.2. La dotazione organica e il personale in servizio	9
3.3. Costo del personale	10
3.4. Lo Sportello unico amministrativo.....	13
3.5. Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”	13
4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	15
4.1. Piano regolatore portuale e documenti programmatici	15
4.2. Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	17
5. ATTIVITÀ	21
5.1. I servizi, le operazioni portuali e i servizi di interesse generale	21
5.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione.....	28
5.3. Gestione del demanio marittimo e portuale	34
5.4. Traffico portuale.....	38
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	41
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	44
7.1. Dati significativi della gestione.....	45
7.2. Rendiconto finanziario	46
7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui	49
7.4. Conto economico	54
7.5. Situazione patrimoniale	56
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	61

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi	8
Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale.....	10
Tabella 3 - Rimodulazione del personale.....	10
Tabella 4 - Spesa per il personale.....	11
Tabella 5 - Importi erogati a titolo di premio nel 2023, posti a raffronto con il 2022.....	12
Tabella 6 - Importi erogati a titolo di premio nel 2024, posti a raffronto con il 2023.....	12
Tabella 7 - Sintesi programma triennale delle opere 2022-2024	16
Tabella 8 - Sintesi programma triennale delle opere 2023-2025	16
Tabella 9 - Sintesi programma triennale delle opere 2024-2026.....	17
Tabella 10 - Finanziamenti PNRR-PNC.....	18
Tabella 11 - Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC +altre fonti finanziarie.....	19
Tabella 12 - Servizi di interesse generale.....	23
Tabella 13 - Manutenzione straordinaria 2023.....	29
Tabella 14 - Manutenzione straordinaria 2024	30
Tabella 15 - Stato di avanzamento opere - Porto di Augusta/Catania	32
Tabella 16 - Concessioni demaniali 2023-2024.....	35
Tabella 17 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti	37
Tabella 18 - Traffico merci porto di Catania	38
Tabella 19 - Traffico merci porto di Augusta.....	39
Tabella 20 - Traffico merci porto di Pozzallo.....	39
Tabella 21 - Traffico merci complessivo	39
Tabella 22 - Traffico passeggeri porto di Catania.....	40
Tabella 23 - Traffico passeggeri AdSP	40
Tabella 24 - Attività negoziale e tipologia di affidamento 2023	41
Tabella 25 - Attività negoziale e tipologia di affidamento 2024.....	42
Tabella 26 - Principali saldi contabili della gestione.....	45
Tabella 27 - Rendiconto finanziario - dati aggregati.....	46
Tabella 28 - Rendiconto finanziario - Parte entrata.....	47
Tabella 29 - Rendiconto finanziario - Parte spesa.....	48
Tabella 30 - Situazione amministrativa	50
Tabella 31 - Residui attivi	51
Tabella 32 - Residui passivi	52
Tabella 33 - Conto economico	54
Tabella 34 - Situazione patrimoniale (Attività)	57
Tabella 35 - Situazione patrimoniale (Passività)	58

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2023 e 2024 dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto relativo all'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione n. 107 del 24 luglio 2025 e pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 440.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, è significativamente intervenuto sulla previgente disciplina in materia portuale, contenuta nella legge 28 gennaio 1994, n. 84, modificando gli assetti organizzativi e territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale (di seguito anche "AdSP"), quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

Le AdSP, in base al novellato art. 6, comma 4, della citata legge n. 84 del 1994, hanno il compito di indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali; svolgono la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale e dei fondali; affidano e controllano la gestione dei servizi di interesse generale, amministrano in via esclusiva le aree e i beni demaniali, pianificano lo sviluppo del territorio portuale, coordinano le attività amministrative esercitate dagli enti pubblici nell'ambito portuale e promuovono forme di raccordo con i sistemi logistici retroportuali e interportuali.

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale è effettivamente operativa dalla nomina del Presidente, avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

L'ambito di competenza territoriale dell'Autorità comprendeva, in origine, i porti di Augusta e Catania, ai quali sono stati annessi, rispettivamente, Pozzallo, ai sensi dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge del 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, e Siracusa, in forza dell'art. 4-bis del decreto-legge del 18 gennaio 2024, n. 4, introdotto dalla legge di conversione del 15 marzo 2024, n. 28.

L'Autorità, già parte della Zona economica speciale (Zes) Sicilia orientale, all'interno della quale, come previsto dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017 n. 123, erano previste agevolazioni fiscali e semplificazioni amministrative per le imprese, è compresa, a far data dal 1° gennaio 2024, nella Zona economica speciale per il Mezzogiorno (c.d. "Zes unica"), istituita con decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, e comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.

Il quadro normativo di riferimento, già delineato nei precedenti referti, non è mutato con riferimento agli aspetti generali.

Si segnala che l'art. 4-bis del decreto-legge del 16 giugno 2022, n. 68, intervenendo sull'art. 6 della legge n. 84 del 1994, con decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2022, ha introdotto alcune disposizioni volte ad allineare alle norme Ue in materia di aiuti di Stato il sistema fiscale nazionale, censurato dalla decisione della Commissione Ue 2021/1757 del 4 dicembre 2020 sotto il profilo della ritenuta violazione del divieto di aiuti di stato e del principio di concorrenza, in ordine alla disposta esenzione per le AdSP dall'imposta sulle società negli scali marittimi nazionali.

La novella ha, in particolare, incluso le AdSP tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (Ires) e ha qualificato come non commerciale l'attività di prelievo autoritativa delle tasse di ancoraggio, delle tasse portuali sulle merci sbarcate e imbarcate e delle tasse per il rilascio delle autorizzazioni, di cui all'articolo 16 della legge n. 84 del 1994, nonché come redditi diversi i canoni percepiti dalle AdSP per le concessioni demaniali.

La norma era stata approvata nelle more della definizione, davanti al Tribunale Ue, del giudizio di impugnazione promosso da tutte le AdSP avverso la richiamata decisione della Commissione. Con sentenza depositata il 20 dicembre 2023, il Tribunale dell'Unione europea (Decima sezione ampliata) ha accolto il ricorso nella sola parte in cui si contestava la qualificazione come economica dell'attività di rilascio di autorizzazioni per le operazioni portuali, respingendo le altre domande e dunque confermando l'assoggettabilità delle AdSP all'imposta sulle società, salvo che per i redditi generati dal rilascio delle autorizzazioni per le operazioni portuali di cui all'art. 16 della legge n. 84 del 1994. La giurisprudenza univoca della Corte di cassazione, al riguardo, ha escluso in ogni caso la recuperabilità dell'Ires per gli esercizi anteriori al 2022¹.

In materia di concessioni del demanio portuale, l'art. 5, comma 1, legge n. 118 del 2022, modificando l'art. 18 della legge 84 del 1994, ha stabilito che le concessioni sono affidate, previa determinazione dei relativi canoni commisurati all'entità dei traffici portuali ivi svolti, sulla base di procedure a evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con

¹ Cfr. Cass, sentt. 15 marzo 2024, n. 6992; 18 marzo 2024, nn. 7226, 7229, 7239; 19 marzo 2024, n. 7381; 21 marzo 2024, n. 7693. La Corte ha evidenziato segnatamente che con la decisione del 2020 la Commissione europea ha ritenuto che l'esenzione in favore delle AdSP dei canoni di concessione dall'imposizione Ires configurasse un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 par. 1 del TFUE incompatibile con il mercato interno, e che, trattandosi di un regime di aiuti "esistente" (conformemente all'art. 1, lett. b), del Regolamento n. 2015/1589), perché istituito precedentemente all'entrata in vigore del Trattato, se ne dovesse disporre l'eliminazione, ma non il recupero, dando un termine per l'adozione della misura e precisando che la stessa si applica dall'inizio dell'esercizio fiscale successivo alla sua adozione, al più tardi nel 2022".

pubblicazione di un avviso, garantendo condizioni di concorrenza effettiva e quindi nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità. In attuazione del successivo comma 2, in data 28 dicembre 2022 è stato emanato il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Mims (oggi, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Mit), di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, recante la disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine.

Il regolamento ribadisce, in particolare, l'obbligo di applicare i principi dell'evidenza pubblica alle procedure di rilascio di concessioni demaniali in ambito portuale, avviate anche a seguito di istanza di parte, e introduce altresì alcune disposizioni volte a evitare concentrazioni e posizioni dominanti.

Sono fatti salvi gli effetti degli atti concessori esistenti alla data di entrata in vigore della legge n. 118 del 2022.

2. GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 169 del 2016, sono organi dell'AdSP il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica quattro anni.

Il Presidente, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 84 del 1994, è nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con il Presidente della Regione competente per il territorio di riferimento della AdSP, tra i cittadini dei Paesi membri dell'Unione europea aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. È titolare dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione indicati al comma 3 dell'articolo citato e gestisce le risorse finanziarie, in attuazione del Piano operativo triennale di cui all'articolo 9, comma 5, lett. b), della medesima legge.

Il Presidente in carica negli esercizi in esame è stato nominato con d.m. n. 54 del 15 marzo 2022. Con d.m. 29 aprile 2026, al quale è seguito il d.m. 30 giugno 2026, è stato nominato un Commissario straordinario fino al ripristino degli organi di vertice.

La Sezione osserva che il mancato rispetto del fisiologico ciclo temporale dell'avvicendamento delle cariche non consente la piena attuazione del principio di continuità nell'esercizio delle rilevanti funzioni istituzionali statutariamente loro intestate.

Gli emolumenti percepiti dall'organo, determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale, nel 2023 e 2024 sono pari a euro 170.000, oltre a una parte variabile, pari a euro 60.000, a rimborsi spese, per euro 15.724 nel 2023 ed euro 11.130 nel 2024, oltre gli oneri previdenziali.

Nel luglio 2023, l'Autorità ha erogato al Commissario straordinario, in carica dal 3 febbraio 2021 fino alla nomina del Presidente, il premio previsto per il raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2022.

Il Comitato di gestione è presieduto dal Presidente dell'AdSP che nomina anche gli altri componenti sulla base delle designazioni da parte della Regione, di ciascuno dei Comuni indicati sulla base del vincolo di territorialità e della Autorità marittima.

In base alle competenze declinate nell'articolo 9, comma 5, della legge n. 84 del 1994, il Comitato adotta il documento di programmazione strategica di sistema, il piano regolatore portuale e gli adeguamenti tecnico-funzionali degli stessi; approva il piano operativo triennale, i bilanci, le note di variazione e i consuntivi, nonché la relazione annuale sull'attività

dell'Autorità; delibera in ordine alle autorizzazioni e alle concessioni di durata superiore a quattro anni; esprime pareri e nomina il Segretario generale.

In seguito alla cessazione, a scadenza del quadriennio, del Comitato nominato con decreto presidenziale n. 1 del 29 giugno 2017, l'ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 169 del 2016, alla nomina per il successivo periodo, con decreto presidenziale n. 31 del 20 maggio 2022, dell'organo in carica negli esercizi in esame, che è composto, oltreché dal Presidente, da sei componenti del Comitato; i medesimi sono stati, nel tempo, progressivamente sostituiti, da ultimo con Decreto del Presidente n. 34 del 28 aprile 2025.

I componenti del Comitato di gestione operano a titolo gratuito e per ogni riunione dell'organo è prevista l'erogazione di un gettone di presenza, fissato con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in euro 30, oltre al rimborso delle eventuali spese e a una indennità chilometrica. I gettoni di presenza erogati nel 2023 sono stati pari a euro 1.290, nel 2024 pari a euro 1.170. Nel corso dell'esercizio 2023, le riunioni effettuate sono state 8, come nell'esercizio successivo.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.

Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, quelle sul conto preventivo e sul consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione, comunicando allo stesso i provvedimenti di rilievo e le verifiche trimestrali di cassa, e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

Il Collegio in carica è stato nominato con decreto ministeriale n. 415 del 28 ottobre 2021, a far data dal 15 novembre 2021 ed è stato rinnovato con decreto del Mit n. 412 del 3 marzo 2026.

L'organo si è riunito per cinque volte nel corso del 2023 e per 12 volte nel corso del 2024.

L'articolo 11 della legge n. 84 del 1994 demanda a un decreto ministeriale la determinazione dei compensi da attribuire all'organo; in carenza dell'emanazione di tale decreto, gli stessi sono stati fissati in proporzione al trattamento economico del Presidente dell'AdSP, nella misura dell'8 per cento per quanto concerne il Presidente del Collegio, del 6 per cento per i componenti

del medesimo e dell'1 per cento per i membri supplenti. Considerato il rilevante lasso temporale di inerzia dell'amministrazione e l'ormai intervenuto d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143 (Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici), l'emanazione di tale provvedimento appare non più procrastinabile.

Nel 2023 i componenti del Collegio hanno complessivamente percepito un compenso pari a euro 50.600 e un rimborso spese pari a euro 3.462. Nel 2024, fermo restando il compenso analogo a quello dell'esercizio precedente, il rimborso spese ammonta a euro 5.703.

L'articolo 11-*bis* della legge n. 84 del 1994, introdotto dall'art. 14 della novella del 2016, ha previsto che presso ciascuna Autorità di sistema portuale sia istituito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità stessa, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti già sedi di Autorità di sistema portuale, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto.

Il relativo incarico è a titolo gratuito. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione alle attività sono a carico delle amministrazioni, enti e associazioni che designano i rispettivi rappresentanti. L'Organismo svolge una funzione di confronto con tutti i soggetti istituzionali e privati coinvolti nelle attività portuali, nonché funzioni consultive sull'adozione del Piano regolatore di sistema portuale e del Piano operativo triennale, sulla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale e sul progetto di bilancio preventivo e consuntivo; qualora l'Autorità intenda discostarsi dai pareri resi dallo stesso, è tenuta a darne adeguata motivazione.

L'Organismo è stato costituito presso l'AdSP del Mare di Sicilia orientale con decreto presidenziale n. 5 del 18 settembre 2017 e si è riunito cinque volte nel corso dell'esercizio 2023 e quattro volte nel corso dell'esercizio 2024.

2.1. Spesa impegnata per gli organi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa impegnata nel 2023 e nel 2024, con un raffronto con l'esercizio 2022, per le indennità e i rimborsi spese spettanti agli organi di amministrazione e controllo. Tra questi, è compresa anche la Commissione consultiva di cui all'art. 15 della legge n. 84 del 1994 e successive modifiche, avente funzioni consultive in ordine alle procedure di autorizzazione e concessione, nonché in tema di lavoro portuale.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2022	2023	Δ%	2024	Δ%
Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente/Commissario	268.151	289.020	7,78	268.029	-7,26
Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione e Commissione consultiva	844	1.289	52,73	1.170	-9,23
Indennità di carica e rimborso spese agli organi di controllo	72.932	71.121	-2,48	71.652	0,75
Totale	341.927	361.430	5,70	340.851	-5,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La crescita complessivamente registrata per la spesa per gli organi nel 2023 rispetto all'esercizio precedente (5,70 per cento) è dovuta al corrispondente aumento della voce relativa all'indennità e rimborso spese al Presidente, entrato in carica nel marzo 2022 in sostituzione del Commissario, per il quale era stabilito un compenso pari all'80 per cento del Presidente. In aumento nello stesso anno anche la voce dei compensi spettanti ai membri del Comitato di gestione e ai componenti della Commissione consultiva, da euro 844 nel 2022 a euro 1.289 nel 2023. Il primo dei suddetti organi si è, infatti, riunito otto volte (sette nel 2022), mentre la Commissione consultiva, durante l'esercizio 2023, si è riunita sei volte per il porto di Augusta, quattro volte per il porto di Pozzallo e tre volte per il porto di Catania.

Nel 2024 la spesa per gli organi azzerà l'aumento avvenuto nel 2023, assestandosi a quanto era stato impegnato nel 2022 con riguardo alle indennità di carica e ai rimborsi spese del Presidente; rispetto all'esercizio precedente, si riducono anche le spese del comitato di gestione e della Commissione consultiva.

3. L'ASSETTO ORGANIZZATIVO E IL PERSONALE

3.1. Segretario generale

Al Segretariato generale, che si compone del Segretario generale e della Segreteria tecnico-operativa, è affidato, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 84 del 1994, lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP.

Il Segretario generale è nominato dal Comitato di gestione, su proposta del Presidente, tra esperti di comprovata qualificazione professionale nel settore ed è assunto con contratto quadriennale da dirigente a tempo determinato, conformato alla contrattazione collettiva di riferimento delle Autorità di sistema portuale, rinnovabile per una sola volta; non è inserito nella pianta organica.

Il medesimo è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale, incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché ai limiti retributivi di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. Il decreto presidenziale n. 104 del 14 dicembre 2022 ha inoltre stabilito un limite massimo al trattamento economico del Segretario generale, pari all'87 per cento della retribuzione del Presidente.

Il Segretario in carica negli esercizi in esame è stato nominato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 26 giugno 2019; l'incarico è stato successivamente rinnovato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 17 maggio 2023. Il relativo trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, è composto da una parte fissa, pari a euro 158.000, e da una parte variabile, commisurata al raggiungimento degli obiettivi, pari a euro 42.000 per il 2023 ed euro 41.580 per il 2024. I rimborsi spese erogati sono stati pari a euro 4.096 nel 2023 ed euro 8.100 nel 2024.

3.2. La dotazione organica e il personale in servizio

Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuna qualifica, la consistenza organica e il numero dei dipendenti effettivamente in servizio alla fine degli esercizi in esame, raffrontati ai dati del 2022.

Tabella 2 - Pianta organica e consistenza del personale

CATEGORIA	n. posti in pianta organica (delibera n. 3 del 10 maggio 2018)	n. posti in pianta organica (delibera n. 13 del 13 dicembre 2022)	Personale al 31.12.2022	Personale al 31.12.2023	Personale al 31.12.2024
Dirigenti	8	8	3	4	4
Quadri	14	15	11	12	12
Impiegati	47	50	24	39	46
Totale	69	73	38	55	62

Fonte: Bilancio Ente

Nel 2023 la consistenza del personale risulta in aumento di 17 unità, tra cui un quadro e un dirigente. L'Autorità ha, inoltre, fatto ricorso a personale interinale dal 1° gennaio 2023 al 30 aprile 2023, impegnando in totale 6 unità.

Nel 2024 sono intervenute 7 assunzioni di impiegati.

Con delibera del Comitato di gestione del 26 febbraio 2024 e successivamente con nota Mit prot. n. 8187 del 15 marzo 2024 è stata approvata una rimodulazione del personale, rappresentata nella seguente tabella:

Tabella 3 - Rimodulazione del personale

Dirigenti	Quadri		I° livello	II° livello	III° livello	IV° livello	TOTALE
	A	B					
6	8	9	14	15	16	17	85

Fonte: Relazione annuale AdSP 2024

L'ente ha, infine, adottato, con decreto n. 85 del 3 ottobre 2024, il Regolamento di organizzazione e funzionigramma della Segreteria tecnico operativa.

3.3. Costo del personale

Il personale dell'AdSP è inquadrato secondo le norme del Ccnl dei lavoratori dei porti.

Nella seguente tabella è indicata la spesa complessiva impegnata per il personale negli esercizi in esame, posta a raffronto con quella relativa all'esercizio 2022.

Tabella 4 - Spesa per il personale

	2022	2023	$\Delta \%$ 2023/2022	2024	$\Delta \%$ 2024/2023
Emolumenti e rimborso missioni al segretario generale	164.518	162.096	-1,47	166.100	2,47
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.068.703	2.105.565	1,78	2.437.294	15,75
Emolumenti variabili al personale dipendente	128.529	204.694	59,26	207.682	1,46
Indennità e rimborso spese di missione	9.440	15.559	64,82	11.132	-28,45
Altri oneri per il personale	126.521	43.432	65,67	33.658	-22,50
Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecip. a spese per corsi indetti da enti	5.300	0	0,00	5.295	100,00
Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Ente	1.049.862	1.449.296	38,05	1.760.880	21,50
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	1.425.225	1.766.144	23,92	2.194.227	24,24
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0	0	0,00	0	0,00
Spesa impegnata per il personale	4.978.098	5.746.786	15,44	6.816.268	18,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti

La spesa per il personale risulta in aumento nel 2023, passando da euro 4.978.098 a euro 5.746.786, a causa, principalmente, delle diciassette nuove assunzioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tale circostanza ha, inoltre, portato a un incremento della voce "emolumenti variabili al personale dipendente" per il 59 per cento, passando da euro 128.529 nel 2022 a euro 204.694 nel 2023.

L'incidenza delle spese per il personale sulle entrate correnti nell'esercizio 2023 risulta essere del 17,3 per cento, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente (16,5 per cento).

Nel 2024, la spesa per il personale segue lo stesso andamento di crescita del precedente esercizio e passa a euro 6.816.268 del 2024, essendo intervenute sette assunzioni.

Anche l'incidenza delle spese per il personale sulle entrate correnti nell'esercizio 2024 risulta in aumento, 16,5 per cento nel 2023 e 18,32 per cento nel 2024.

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi, commisurati al livello di inquadramento, è definito sulla base del sistema di valutazione vigente, a seguito della validazione della relazione sulla *performance* da parte dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), approvata con decreti presidenziali n. 46 del 23 maggio 2023 (per l'esercizio 2022) e n. 40 del 20 maggio 2025 (per l'esercizio 2024).

Di seguito si espone la tabella relativa all'erogazione dei premi nell'esercizio 2023, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 5 - Importi erogati a titolo di premio nel 2023, posti a raffronto con il 2022

Descrizione	2022		2023		Differenza 2023-2022
	Personale in servizio	Premi erogati*	Personale in servizio	Premi erogati*	
Impiegati	24	392.254	33	488.362	96.108
Quadri	11	213.530	12	239.958	26.428
Dirigenti	2	87.500	4	121.590	34.090
Totali	37	693.284	49	849.910	156.626
Segretario generale	1	42.000	1	41.160	-840
Totali	38	735.284	50	891.070	155.786

Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel 2023, come avvenuto nei precedenti esercizi, non si registrano impegni sul capitolo del rendiconto finanziario gestionale per “spese per consulenza, studi e altre analoghe prestazioni professionali”, mentre nell’ambito delle “uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi” risultano impegni per “spese legali, giudiziarie e varie” per un totale di euro 21.305.

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024, tuttavia, come emerso nel corso dell’istruttoria, l’Autorità ha affidato alcuni incarichi di consulenza per lo svolgimento di attività sia amministrative, come l’elaborazione di cedolini paga o la gestione dei *social media* dell’Ente, sia tecniche, come il conferimento dell’incarico di componente del Collegio consultivo tecnico, imputando le relative spese a vari capitoli di bilancio.

La Sezione osserva che la frammentazione della imputazione delle spese su varie voci di bilancio contrasta con i principi di trasparenza, chiarezza e veridicità del bilancio stesso. Sul piano del merito, rileva sempre l’importanza di osservare scrupolosamente i presupposti di legge per il conferimento di incarichi esterni.

Per l’esercizio 2024 si riporta la seguente tabella relativa ai premi erogati ponendoli a raffronto con l’esercizio precedente.

Tabella 6 - Importi erogati a titolo di premio nel 2024, posti a raffronto con il 2023

Descrizione	2023		2024		Differenza 2024-2023
	Personale in servizio	Premi erogati	Personale in servizio	Premi erogati*	
Impiegati	33	488.362	46	663.118	174.756
Quadri	12	239.958	12	236.994	-2.964
Dirigenti	4	121.590	4	117.975	-3.615
Totali	49	849.910	62	1.018.087	168.177
Segretario generale	1	41.160	1	41.580	420
Totali	50	891.070	63	1.059.667	168.597

Fonte: dati forniti dall'Ente

3.4. Lo Sportello unico amministrativo

Sul piano organizzativo, la novella del 2016 ha introdotto presso le Autorità di sistema portuale lo Sportello unico amministrativo (Sua), che svolge funzioni di *front office* per gli operatori portuali in relazione a tutti i procedimenti amministrativi e autorizzativi concernenti le attività economiche, a eccezione di quelli concernenti lo Sportello unico doganale e dei controlli e la sicurezza.

La norma demandava la disciplina dell'organizzazione, del funzionamento e del monitoraggio dello Sportello unico amministrativo a un regolamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; con il decreto legislativo n. 232 del 2017 tale disposizione è stata modificata, prevedendo che la materia sarebbe stata disciplinata da un regolamento emanato dal Comitato di gestione di ciascuna Autorità, su proposta del Presidente e sentito l'Organismo di partenariato della risorsa mare, redatto secondo le Linee guida del Ministero stesso, approvate in data 19 luglio 2021.

L'Autorità ha riferito, nel corso dell'istruttoria, di aver completato, nel corso del 2023 e 2024, le operazioni di digitalizzazione delle attività amministrative avviate nell'esercizio precedente e affidate a una società specializzata selezionata sulla piattaforma Consip, e di aver inaugurato la nuova piattaforma all'esito di specifiche sessioni formative per il personale.

3.5. Trasparenza e valutazione della “performance amministrativa”

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, dalla direttiva del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 245 del 31 maggio 2017 e dalla deliberazione dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) n. 1208 del 22 novembre 2017, con decreto presidenziale n. 12 del 26 gennaio 2021 l'AdSP del Mare della Sicilia orientale ha confermato, per il triennio 2021-2023, l'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) precedentemente in carica, in composizione monocratica, e con determina n. 19 del 16 febbraio 2024, ha nominato l'organismo per il triennio 2024-2026.

Il Responsabile unico della prevenzione della corruzione e della trasparenza in carica negli esercizi in esame era stato nominato con decreto presidenziale n. 5 del 13 gennaio 2020, mentre l'incarico al successore è stato conferito con decreto presidenziale n. 55 del 22 giugno 2023.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptcp 2022-2024) è stato approvato con decreto presidenziale n. 22 del 29 aprile 2022, mentre con decreto presidenziale n. 54 del 30

giugno 2022 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) per il triennio 2022/2024, poi aggiornato con decreto presidenziale n. 27 del 30 marzo 2023. Infine, con decreto presidenziale n. 14 del 31 gennaio 2024, è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, aggiornato al 2025 con deliberazione del Comitato di gestione n. 1 del 27 gennaio 2025; il Piao 2024-2026 è stato aggiornato al 2026 con deliberazione CdG n. 2 del 19 marzo 2026.

Nel Piao 2024-2026 l'Autorità ha introdotto alcune misure di tutela del *Whistleblower*, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, incentivando l'invio delle segnalazioni attraverso un accesso facilitato alla piattaforma e la garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante. Per diffondere la cultura della trasparenza e delle buone pratiche, l'ente ha adottato alcune iniziative finalizzate alla formazione professionale delle unità lavorative allo stesso assegnate.

Nella sezione "amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Autorità risulta pubblicata l'ultima relazione di questa Corte, così come previsto dall'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

4. PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

4.1. Piano regolatore portuale e documenti programmatici

L'assetto pianificatorio generale del sistema portuale è stato più volte modificato.

Per quanto di interesse nell'anno di riferimento, a seguito dell'abrogazione, a opera del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 , del Piano regolatore di sistema portuale, strumento di pianificazione unitaria del sistema dei porti ricompresi nelle circoscrizioni territoriali, il Documento di programmazione strategica di sistema (Dpss) individua gli obiettivi di sviluppo, gli ambiti portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città, nonché gli assi di collegamento viario e ferroviario.

In tale diverso contesto, quindi, le AdSP mantengono la propria competenza pianificatoria, attraverso i Piani regolatori portuali (Prp), con riferimento alle sole aree portuali e retroportuali, mentre rispetto ai collegamenti infrastrutturali esercitano mere funzioni consultive.

Il 10 dicembre del 2020 l'Autorità in esame ha redatto il Documento di programmazione strategica di sistema, approvato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con d.m. n. 53 dell'11 marzo 2022. Il documento è stato aggiornato con determina n. 70 del 3 aprile 2025 alla luce del recente inserimento dei porti di Siracusa e Pozzallo nell'ambito territoriale di competenza dell'Autorità.

In data 16 dicembre 2024, il Comitato di gestione ha adottato il nuovo Piano regolatore del porto di Catania, sostituendo il precedente, previo adeguamento tecnico funzionale, approvato nel 1978, mentre è ancora in corso l'*iter* per la sostituzione del Piano del porto di Augusta, attualmente risalente al 1968. Per il porto di Augusta l'AdSP ha redatto un Adeguamento tecnico funzionale (Adf), approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel febbraio 2024, nel quale si prevedono interventi nell'area del porto commerciale. Sono stati approvati anche un Adf per il Porto di Catania e interventi di manutenzione del Porto di Pozzallo.

Quanto agli strumenti di programmazione dell'attività delle Adsp, il quadro normativo di riferimento prevede il Piano operativo triennale (Pot), soggetto a revisione annuale, con il quale vengono individuate le linee di sviluppo delle attività portuali e gli strumenti per attuarle, e il Programma triennale delle opere pubbliche (Pto), ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora Programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art.

37 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36), da porre in stretta correlazione con la programmazione finanziaria e con gli interventi inseriti nel Piano operativo triennale.

Il Pot 2021-2023 è stato approvato dall'Autorità con delibera del Comitato di gestione n. 12 del 23 novembre 2020, mentre il successivo, relativo al periodo 2023-2025, è stato approvato con delibera del Comitato di gestione n. 7 del 29 luglio 2022 e revisionato per il 2024 con delibera di approvazione del Comitato di gestione n. 14 del 16 dicembre 2024.

Il programma triennale delle opere 2022-2024 è stato approvato, unitamente al bilancio di previsione 2022, con delibera n. 13 del 27 ottobre 2021, prevedendo la seguente articolazione delle risorse disponibili:

Tabella 7 – Sintesi programma triennale delle opere 2022-2024

(in migliaia)

	2022	2023	2024	Totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	-	89.830	91.130	180.960
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	-
Entrate mediante apporti capitali privati	-	-	8.000	8.000
Stanziamento bilancio	-	-	-	-
Altre tipologie (avanzo libero)	51.160	-	23.140	74.300
Totali	51.160	89.830	122.270	263.260

Fonte: Bilancio preventivo 2022

Il programma triennale delle opere relativo al successivo periodo 2023-2025 è stato invece approvato, unitamente al bilancio di previsione 2023, con delibera n. 11 del 28 ottobre 2022, prevedendo la seguente articolazione delle risorse disponibili:

Tabella 8 – Sintesi programma triennale delle opere 2023-2025

(in migliaia)

	2023	2024	2025	Totale
Entrate con destinazione vincolata per legge	4.420	31.328	64.456	100.204
Entrate per contrazione mutui	-	-	-	-
Entrate mediante apporti capitali privati	-	-	-	-
Stanziamento bilancio	-	-	-	-
Altre tipologie (avanzo libero)	74.460	22.112	34.214	130.786
Totali	78.880	53.440	98.670	230.990

Fonte: Bilancio preventivo 2023

Il programma triennale delle opere 2024-2026 è stato, infine, approvato, unitamente al bilancio di previsione 2024, con delibera n. 19 del 26 ottobre 2023, prevedendo la seguente articolazione delle risorse disponibili.

Tabella 9 - Sintesi programma triennale delle opere 2024-2026*(in migliaia)*

	2024	2025	2026	Totale
Entrate con destinazione vincolata per legge				
Entrate per contrazione mutui				
Entrate mediante apporti capitali privati	5.800	5.800	5.800	17.400
Stanziamento bilancio	38.619	7.330	6.950	52.899
Altre tipologie (avanzo libero)				
Totali	44.419	13.130	12.750	70.299

Fonte: Bilancio preventivo 2024

Come si evince dal raffronto delle tabelle, si registra una progressiva riduzione degli investimenti.

4.2. Interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) attribuisce particolare rilievo al settore dei porti, accentuandone la connotazione di *asset* strategico della politica della mobilità e dedicando a esso un intero ambito (componente 2 - intermodalità e logistica integrata) della Misura 3 (infrastrutture per una mobilità sostenibile). A tale settore, pertanto, sono destinati apporti finanziari significativi, pari a complessivi 270 milioni, per la sostenibilità ambientale dei porti stessi (c.d. programma *Green Ports*).

Con l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (Pnc), finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e all'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche). Con il decreto Mef del 6 agosto 2021, le già menzionate risorse finanziarie sono state assegnate alle amministrazioni titolari degli interventi e individuati i traguardi e gli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione.

Per gli anni dal 2021 al 2026, alle amministrazioni titolari degli interventi sono state assegnate risorse per complessivi 30,6 mld, di cui al settore portuale 2,9 mld, poi ripartiti con decreto Mims del 13 agosto 2021, n. 330 nei vari ambiti dell'attività.

All'AdSP del Mare di Sicilia orientale sono stati, in particolare, assegnati circa 185 milioni per lo sviluppo dell'accessibilità marittima e la resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, nonché per opere di elettrificazione delle banchine in tutti i porti dell'Autorità e per opere connesse all'ultimo e penultimo miglio ferroviario/stradale.

Le risorse sono destinate alla componente M3C2 “intermodalità e logistica integrata”, alla componente M5C3 “interventi speciali per la coesione territoriale”, ovvero alla componente M1C1 “Digitalizzazione delle grandi Amministrazioni centrali” secondo la ripartizione evidenziata nella tabella seguente.

Tabella 10 - Finanziamenti PNRR-PNC

AdSP Sicilia Orientale	Somme previste PNRR-PNC			(in migliaia di euro)
	Missione e componenti			% PNRR su finanziamento complessivo
	M1C1	M3C2	M5C3	14
	14	160.100	26.208	

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati AdSP

La tabella successiva elenca gli interventi finanziati:

Tabella 11 – Interventi finanziati con fondi PNRR-PNC +altre fonti finanziarie

Interventi	Provvedimento appr.	Importo complessivo intervento *	Importo fin.to dal PNRR	Importo fin.to dal PNC	Importo finanziato da risorse proprie (autofinanziamento)	importo ricevuto da PNRR	importo ricevuto da PNC	Importo ricevuto su risorse proprie	Somme pagate
Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata	D.m. 330 del 13 agosto 2021	75.000.000	0	70.000.000	5.000.000	0	67.619.037	0	44.306.182
Elettrificazione delle banchine del Porto di Catania	D.m. 330 del 13 agosto 2021	56.500.000	0	56.500.000	0	0	61.152.106	0	16.642.709
Elettrificazione delle banchine del Porto commerciale di Augusta	D.m. 330 del 13 agosto 2021	32.600.000	0	32.600.000	0	0	21.402.214	0	13.072.930
Digitalizzazione della catena logistica dell' AdSP MSOr	Determina Dir. 18 del 28/12/2022 Area Affari Giuridici, Contenzioso, Ufficio Gare e Contratti	1.994.000		1.000.000	994.000	0	1.000.000	994.000	387.331
Accessibilità al porto di Augusta - messa in sicurezza opere d'arte a servizio dell'accesso al porto e realizzazione terza via di collegamento tra i comprensori portuali e dell'isola e terra ferma	Decreto MIT n. 492 del 03/12/2021	26.208.000	26.208.000	0	0	9.229.919	0	0	11.083.005
Avviso Pubblico "Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - Settembre 2022" PNRR MIC1 Investimento 1.4 "servizi e cittadinanza digitale" finanziato dall'unione europea - Next GenerationEU	Decreto n. 126 - 1/2022 - PNRR - 2023	14.000	14.000	0	0	0	0	0	0
Totale		192.316.000	26.222.000	160.100.000	5.994.000	9.229.919	151.173.357	994.000	85.492.157

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati AdSP al 31dicembre 2025

L'AdSP del Mare di Sicilia orientale è soggetto attuatore di complessivi 6 progetti, per un importo complessivo di euro 192.316.000, comprensivo delle risorse stanziare dalla stessa Autorità per euro 5.994.000; in particolare, i primi quattro riguardano la Missione 3 Componente 2, un progetto la Missione 5 Componente 3 e un progetto la Missione 1, Componente 1.

L'ente ha precisato che per ciascun progetto è stato assegnato all'Istituto l'intero importo e che sono stati raggiunti gli obiettivi alla data del 31 dicembre 2025, data in cui gli stessi risultano tutti nella fase di esecuzione, eccetto l'ultimo in fase di collaudo.

I progetti M3C2 sono finanziati dal PNC per euro 160.100.000 e da fondi dell'AdSP per euro 5.994.000: per il primo progetto, attinente allo sviluppo dei porti verdi attraverso interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica, sono stati trasferiti euro 67.619.037 e sono stati pagati euro 44.306.182. Per i successivi 2 progetti, relativi al *cold ironing*, si è conclusa la progettazione esecutiva e sono state ultimate le verifiche; sono complessivamente stati trasferiti, a valere sul PNC e sulle altre fonti, euro 82.554.320 e sono stati pagati euro 29.715.639. Per l'ultimo progetto M3C2 approvato, attinente alla digitalizzazione della catena logistica, sono infine stati trasferiti euro 1.000.000 a valere su PNC e euro 994.000 su risorse proprie e sono stati pagati euro 387.331.

Con riferimento ai 2 progetti finanziati integralmente dal PNRR, quello denominato M5C3, finanziato per euro 26.208.000, è suddiviso in tre stralci, di cui i primi due sono in fase di esecuzione lavori, mentre l'ultimo è in fase di verifica del progetto esecutivo; sono state trasferite somme a valere sul PNRR per euro 26.208.000 e sono stati pagati euro 11.083.005, anticipate dall'AdSP su risorse proprie.

Per il progetto M1C1, finanziato per 14.000 euro, l'AdSP ha precisato che la domanda di accesso al finanziamento è stata inoltrata e accolta nell'ambito della piattaforma Agid (Agenzia per l'Italia digitale). In adesione ai termini di fruibilità precisati nel medesimo portale, è stata attivata la procedura di conferimento su Consip-Mepa, in esito alla quale l'appalto è stato assegnato. In ragione dei termini fissati nella medesima piattaforma Agid, il finanziamento diventerà fruibile non appena verrà consegnato il progetto da parte dell'appaltatore, nei tempi fissati da Consip-Mepa. Non risultano trasferimenti di somme, né somme pagate.

5. ATTIVITÀ

Come detto, alle Autorità di sistema portuale la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il relativo controllo.

Per l'attività promozionale, in particolare, nel 2023 sono stati impegnati euro 208.763, con un aumento del 117,23 per cento rispetto al 2022 (euro 96.102). In collegamento alla ripresa di tale attività, ferma a causa della pandemia, l'Ente ha ritenuto necessaria l'individuazione di un addetto stampa dell'Ente.

L'Autorità ha partecipato a numerosi eventi fieristici, convegni e forum e ha organizzato due incontri istituzionali di rilevanza internazionale, uno con l'ambasciata norvegese per la promozione di tecnologie sostenibili nel settore marittimo e della decarbonizzazione e l'altro con l'ambasciata di Malta per il consolidamento dei rapporti collaborativi e la promozione del porto di Pozzallo.

Gli impegni per l'attività promozionale nel 2024 sono pari a euro 127.836, con una contrazione del 38,77 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 208.763 nel 2023).

Le iniziative si sono, in particolare, tradotte nell'adesione alla campagna di Assoporti e nella partecipazione a numerose manifestazioni fieristiche, anche europee, nonché a giornate di studio sul turismo e l'industria crocieristici.

5.1. I servizi, le operazioni portuali e i servizi di interesse generale

Nell'ambito dell'attività di coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, rientra l'attività di rilascio di autorizzazioni in favore dei soggetti abilitati a svolgere le operazioni portuali disciplinate dall'art. 16 della legge n. 84 del 1994 (carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento merci e altro materiale in ambito portuale).

Con decreto del Commissario n. 17 in data 11 marzo 2022, sentite le Commissioni consultive dei porti di Augusta e Catania e in linea con il Regolamento per l'esercizio delle operazioni portuali e dei servizi specialistici, complementari e accessori alle operazioni portuali, approvato e reso esecutivo con decreto presidenziale n. 14 del 27 novembre 2017, è stato determinato in n. 87 (n. 70 per Augusta e n. 17 per Catania) il numero di autorizzazioni massime consentite negli scali di Augusta e Catania, nonché l'ammontare dei corrispettivi a

titolo di canone da richiedere alle imprese, per l'anno 2022, rimasto invariato per l'anno 2023, come previsto dal decreto presidenziale n. 57 del 2023. Con decreto presidenziale n. 31 del 29 marzo 2024, il numero massimo delle autorizzazioni per le suddette operazioni e servizi è stato stabilito in 102 (n. 74 per Augusta, n. 17 per Catania e n. 11 per Pozzallo), mentre gli importi annui della parte fissa dei canoni sono stati aggiornati in base all'andamento dell'indice di rivalutazione Foi degli anni 2022-2023, per il biennio 2024-2025.

L'Autorità ha dichiarato, in sede istruttoria, di aver applicato, ai fini del rilascio delle suddette autorizzazioni, la procedura prevista dal citato art. 16 e dall'art. 5, comma 2, d.m. 31 marzo 1995, n. 585.

Quanto alle operazioni portuali, nell'esercizio in esame risultano in vigore 11 autorizzazioni nel porto di Augusta, 6 nel porto di Catania e 2 nel porto di Pozzallo, rilasciate, quanto ai primi due porti, in forza dell'art. 16 della legge n. 84 del 1994 e delle norme contenute nel Regolamento interno (decreto presidenziale n. 14 del 27 novembre 2017) e, quanto al porto di Pozzallo, secondo la procedura della locale Capitaneria di porto all'epoca competente. La durata di tre di esse, due nel porto di Augusta e una nel porto di Catania, è stabilita, all'esito di successive proroghe e tenuto conto anche della proroga Covid, in 12 e 14 anni.

Le autorizzazioni in vigore nel 2023 per lo svolgimento di servizi portuali, *ex art. 16* della legge n. 84 del 1994, sono 8 nel porto di Augusta, 4 nel porto di Catania e 5 in quello di Pozzallo. La procedura seguita dall'Autorità per il rilascio, secondo quanto emerso nel corso dell'istruttoria, è quella contenuta nel sopra richiamato regolamento interno. La stessa procedura è stata seguita per il rilascio di nuova autorizzazione (una nel porto di Augusta) e per i rinnovi (due nel porto di Augusta e uno nel porto di Pozzallo). La durata di tre autorizzazioni, due nel porto di Augusta e una nel porto di Catania, è stabilita, all'esito di successive proroghe e tenuto conto anche della proroga Covid, in 12 e 14 anni.

Il porto di Catania ha, infine, rilasciato due autorizzazioni per il *selfhandling*, *ex art. 16* della legge n. 84 del 1994.

L'articolo 6, comma 1, lett. c), della legge n. 84 del 1994 dispone l'affidamento alle AdSP, e il relativo controllo, delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali. La tabella seguente riporta i servizi affidati e le relative modalità di affidamento, l'importo di aggiudicazione, la decorrenza e la scadenza.

Tabella 12 - Servizi di interesse generale

Tipologia del servizio	Modalità di affidamento	Corrispettivo	Durata
Servizio di raccolta rifiuti solidi provenienti dalle navi in porto nel porto di Augusta	Il servizio disciplinato mediante iscrizione (con Scia) degli OOEE nei registri di cui all'art. 68 del codice della navigazione	Nessun corrispettivo è richiesto agli OOEE se non la quota di iscrizione nei registri <i>ex art. 68</i> cod. nav. Il costo del servizio è a carico dell'utenza che lo richiede e il servizio è operato in regime di libero mercato	L'appalto per l'affidamento del servizio in regime di concessione è attualmente in fase di aggiudicazione. Codice identificativo della gara: G00311
Servizio di raccolta, trasporto, trasbordo di acque (sentina, zavorra, <i>slops</i> , anche con contenuto di idrocarburi, sia da navi, galleggianti e da industrie, nel porto di Augusta	Il Servizio disciplinato mediante iscrizione (con Scia) degli OOEE nei registri di cui all'art. 68 del codice della navigazione	Nessun corrispettivo è richiesto agli OOEE se non la quota di iscrizione nei registri <i>ex art. 68</i> cod. nav. Il costo del servizio è a carico dell'utenza che lo richiede e il servizio è operato in regime di libero mercato	La gara d'appalto per l'affidamento in regime di concessione del servizio è stata indetta sulla Piattaforma di approvvigionamento digitale (G00285 l'identificativo Gara), ma andata deserta. A breve sarà pubblicata una nuova gara
Servizio di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, nel porto di Catania	Gara pubblica, di soglia comunitaria	euro 10.196, sottoposto a indice ISTAT	Per la durata di anni 10 con scadenza al 30/09/2019. Successivamente, in ragione di modifiche apportate dall'AdSP al PEF per ragioni di calmieramento delle tariffe, come previsto in contratto al fine di riequilibrio se imposto al concessionario, il contratto è stato prorogato per ulteriori 5 anni con scadenza al 30/09/2024 e infine di 25 anni con scadenza al 30/09/2049. Da ultimo, per effetto dei decreti governativi per l'emergenza COVID, la concessione è stata prorogata di ulteriori mesi 24 mesi con scadenza definitiva al 30/09/2051

Tipologia del servizio	Modalità di affidamento	Corrispettivo	Durata
Conferimento appalto del servizio di pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali e delle relative linee di battigia di competenza dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale.	Procedura negoziata previa indagine di mercato aperta a tutti gli operatori in possesso dei requisiti	57.158	Affidamento per mesi 6, con opzione di proroga per ulteriori mesi 6, con determina dirigenziale n. 66/2023. Successivamente, con determina dirigenziale n. 28/2024, è stato disposto di procedere a eventuali affidamenti solo in caso di urgenza, nelle more della definizione della gara, con project financing, relativa all'affidamento dei servizi di interesse generale del Porto. Tale gara è stata poi annullata
		133.345	(*)A seguito dell'annullamento della gara medio tempore avviata per l'affidamento dei servizi di interesse generale, il servizio di disinquinamento e pulizia specchi acquei è stato affidato, tramite procedura negoziata, per anni 1 dal 02 maggio 2025
Servizi di raccolta, caratterizzazione e smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali prodotti nelle aree comuni del porto di Augusta e di Catania	Procedura negoziata previa indagine di mercato aperta a tutti gli operatori in possesso dei requisiti.	24.970	Affidamento del servizio, per 6 mesi con opzione di proroga per ulteriori mesi 6, con determina dirigenziale n. 17/2023 del 23 maggio.2023
		25.040	Determina n. 101 del 10.06.2024 per mesi 6 fino al 19 dicembre 2024. Proroga tecnica di mesi 6 disposta con determina n. 200 del 20.12.2024
		71.717	Servizio affidato per anni 1 dal 05.06.2025

(*) Aggiornamento Procedura PPP recante la proposta relativa a servizi di Interesse generale sui porti di Augusta e Catania.
Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente, nel corso dell'istruttoria, ha riferito che i servizi afferenti alla gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nel porto di Augusta, nelle more dell'adozione del relativo Piano di raccolta e gestione, approvato con decreto del presidente della Regione n. 133 del 12 dicembre 2023, sono stati affidati direttamente, mediante rinnovo delle concessioni preesistenti. Dal 2023 il servizio è stato affidato a soggetti iscritti nei registri di cui all'art. 68

del codice della navigazione e il relativo corrispettivo è stato determinato sulla base dell'1 per cento del fatturato dell'anno precedente. L'Autorità ha al riguardo riferito che, a seguito della mancata presentazione di offerte in relazione alla gara indetta con decreto n. 69 del 20 settembre 2025, è stata bandita una nuova procedura, ancora in corso, per l'affidamento del servizio della durata di 4 anni, con decreto n. 29 del 23 marzo 2026.

Il Servizio di disinquinamento e pulizia degli specchi acquei portuali per gli scali di Augusta e di Catania, come si evince dalla tabella, a partire dal 2020 è stato affidato con gara pubblica tramite piattaforma telematica.

Quanto al porto di Catania, il servizio di raccolta rifiuti è stato affidato, a seguito di gara pubblica e sulla base dell'approvato Piano, con contratto stipulato nel 2009 per la durata di dieci anni. Tale contratto è stato successivamente prorogato dapprima per cinque anni e successivamente per ulteriori venticinque anni; la scadenza attuale, compresa la proroga disposta *ex lege* per l'emergenza sanitaria da Covid-19, è stabilita al 30 settembre 2051.

L'Autorità, in sede istruttoria, ha indicato quali ragioni poste a fondamento della già menzionata proroga e della connessa modifica delle condizioni contrattuali, l'esigenza di garantire al concessionario l'ammortamento dell'investimento sostenuto, sulla scorta della documentazione presentata dallo stesso in sede di gara.

La Sezione osserva che, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 84 del 1994, l'affidamento e il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, è affidata in concessione dall'Autorità di sistema portuale mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (abrogato e sostituito dal decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, codice dei contratti pubblici). Il codice dei contratti pubblici, in particolare, qualifica la proroga come misura eccezionale subordinata a stringenti presupposti, essendo ammessa solo per il tempo strettamente necessario a concludere una nuova procedura di affidamento; anche il rinnovo è strumento di carattere eccezionale. L'eccezionalità del ricorso alla proroga, che costituisce una deroga ai principi dell'evidenza pubblica, non ha subito attenuazioni nemmeno per effetto della normativa emergenziale, invocata dall'Autorità in esame.

Dal delineato assetto normativo deriva, da un lato, che il reiterato prolungamento della durata del contratto, contro le vigenti regole poste dal codice dei contratti pubblici, impedisce la

rotazione degli operatori economici e la possibilità di pattuire nuove condizioni negoziali più convenienti, determinando un limite alla concorrenza; dall'altro, che il principio di libertà della concorrenza nei contratti di concessione, così come in tutti i contratti a evidenza pubblica, viene assicurato anche dalla previa conoscibilità *ex ante* dei termini economici del rapporto da chiunque abbia interesse all'aggiudicazione e dalla regola per la quale essi non possono essere modificati nel corso del suo svolgimento.

Si richiama pertanto l'attenzione dell'Autorità all'importanza di utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali nel rispetto degli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e dei principi dell'evidenza pubblica con riguardo al rilascio di autorizzazioni *ex art.* 16 della legge n. 84 del 1994 e all'affidamento dei servizi di interesse generale, anche al fine di evitare concentrazioni di imprese che di fatto riducano la concorrenza.

Oltre ai servizi di interesse generale, l'Autorità ha dichiarato di gestire i servizi di rifornimento idrico alle navi che fanno scalo, rispettivamente, presso i porti di Augusta e Catania, non rientranti nella precedente categoria essendo il relativo costo posto interamente a carico dell'utenza.

Tra il 2021 e il 2022, poi, l'AdSP ha affidato, con gara pubblica tramite piattaforma telematica, il contratto per il servizio di caratterizzazione e smaltimento di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali, per i porti di Augusta e Catania, disponendo, con determina del segretario generale n. 28 del 2023, alla scadenza del contratto annuale (6 aprile 2023), una proroga per due mesi. Alla scadenza del contratto, il servizio è stato affidato con determina dirigenziale n. 17 del 23 maggio 2023 per mesi sei, ripetibile di ulteriori mesi sei (procedura di affidamento diretto previa richiesta di appositi preventivi attraverso la piattaforma telematica inviata a n. 8 operatori economici). La ripetizione è stata disposta con determina n. 101 del 10 giugno 2024 per mesi 6, fino al 19 dicembre 2024, e la successiva proroga tecnica, sempre di mesi 6, con determina n. 200 del 20 dicembre 2024. Il servizio, infine, è stato affidato per anni 1 dal 5 giugno 2025. Le motivazioni poste a fondamento delle richiamate proroghe si fondano sulla necessità di assicurare la continuità del servizio e sulla facoltà, prevista nel bando, di disporre la ripetizione del servizio.

La Sezione ribadisce l'osservazione sopra formulata in merito alla individuazione di precise ragioni da porre a fondamento delle proroghe e dei rinnovi.

A seguito della revoca in autotutela di un avviso esplorativo del mercato finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse in relazione all'affidamento della concessione di servizi di interesse generale nei porti di Augusta e Catania, l'Autorità, con decreto commissariale n. 08 del 28 gennaio 2022, ha bandito una procedura avente a oggetto "*Partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e la gestione di servizi di interesse generale e realizzazione di opere nei Porti di Augusta e Catania. – Nomina Responsabile Unico del Procedimento*". Tale procedura ha fatto seguito alla proposta avanzata da alcune società, ai sensi dell'art. 183, comma 15, del decreto legislativo n. 50 del 2016, di assumere in carico - previa aggiudicazione del relativo contratto di concessione - la gestione di una serie di servizi nei porti di Augusta e Catania, oltre alla realizzazione della nuova stazione marittima nel secondo.

Secondo le previsioni del bando, il costo dei servizi, complessivamente pari a 12 milioni, è ripartito annualmente, in base alla durata venticinquennale del contratto, tra l'AdSP, per circa 6 milioni, il proponente, per quasi 2 milioni, e l'utenza, per circa 4 milioni. Il costo totale per la realizzazione della nuova stazione marittima, pari a quasi 15 milioni, comprensivo di progettazione e realizzazione dell'opera, è ripartito tra l'AdSP, per quasi 7 milioni, e il proponente, per 8 milioni.

Sull'unica offerta pervenuta, avanzata dalle società proponenti, poi costituite in un raggruppamento temporaneo di imprese (Rti), è stata formulata la proposta di aggiudicazione.

Con delibera n. 577 del 10 dicembre 2024, peraltro, l'Anac ha riscontrato la presenza di alcuni vizi rilevanti della procedura (erronea determinazione del valore della concessione, indicazione generica della documentazione posta a base di gara, con particolare riferimento ai requisiti di partecipazione), rimettendo alle discrezionali valutazioni di competenza dell'Ente concedente l'adozione delle misure più opportune, ivi incluso l'annullamento in autotutela della procedura di affidamento.

Con decreto presidenziale n. 41 del 20 maggio 2025, l'Ente, ritenuta la sussistenza di ragioni di opportunità, derivanti dall'impossibilità tecnica di modificare o integrare gli atti pubblicati per renderli conformi alle prescrizioni dell'Autorità di vigilanza, ha disposto la revoca della procedura di gara e la non aggiudicazione della stessa.

5.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di grande infrastrutturazione

Nel periodo in esame l'AdSP ha impegnato per opere di manutenzione ordinaria, riferibili a interventi negli uffici e nelle parti comuni, la complessiva somma di euro 268.820 nel 2023 (euro 120.809 nel 2022); gli interventi di manutenzione straordinaria hanno richiesto l'impegno per euro 6.846.427 nel 2023 (euro 182.100.319 nel 2022).

Nella tabella sotto riportata, sono indicate le spese di straordinaria manutenzione, che si presentano in forte diminuzione rispetto al precedente esercizio in ragione del mancato impiego, come nell'esercizio precedente, di somme stanziare nell'ambito del PNRR.

Tabella 13 – Manutenzione straordinaria 2023

Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria 2023		
Descrizione capitolo/ articolo	Impegnato	Descrizione
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	67.735	Ripristino in somma urgenza dei danni registrati nel porto di Catania a seguito dell'evento meteorologico straordinario di giorno 9 e 10 febbraio 2023
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	48.135	Lavori di manutenzione straordinaria aggregata. Sostituzione dei bottacci-paracolpi presso la Vecchia Darsena Mercantile del porto di Augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	312.418	Lavori di "Manutenzione straordinaria e adeguamento mediante verifica e revisione dell'impianto antincendio delle palazzine e dei piazzali del Porto commerciale di Augusta. Somme revisione prezzi
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	53.000	Ripristino delle recinzioni di <i>security</i> del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	10.450	controlli magnetoscopici e ultrasonici su corpo di nr. 46 bitte Porto commerciale di Augusta. affidamento diretto e impegno di spesa.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	132.656	lavori messa in sicurezza dell'area <i>ex</i> deposito italcompany presso il porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	101.327	lavori di ripristino con urgenza delle condizioni di sicurezza della viabilità e della delimitazione del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	147.415	ripristino della scogliera di protezione alla radice della diga meridionale tra l'area cantieristica e l' <i>ex</i> pontile carichi secchi
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	38.282	servizio di verifica del progetto di fattibilità tecnica ed economica della nuova stazione marittima del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	133.550	lavori di manutenzione straordinaria aree limitrofe e circostanti l'opera d'arte all'ingresso del Porto commerciale di Augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	148.810	interventi manutenzione straordinaria porto di Pozzallo - lavori urgenti banchina di riva e aree porto piccolo.
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	2.500.000	ammodernamento e ripristino funzionale degli impianti elettrici pubblici del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	56.366	lavori di messa in sicurezza dell'area " <i>ex</i> deposito Italcompany" presso il porto di Catania. - integrazione dell'impegno di spesa per approvazione variante
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	147.852	lavori di manutenzione straordinaria delle carreggiate e delle opere di finitura stradale del varco asse ai fini della messa in sicurezza del transito viario e pedonale presso il porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	149.920	lavori di manutenzione straordinaria della banchina di riva del porto di Pozzallo con sostituzione di n. 10 parabordi, reintegro di una scaletta di banchina e risanamento di alcune porzioni ammalorate
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	149.134	lavori di manutenzione straordinaria impianto elettrico con <i>relamping</i> e <i>revamping</i> dell'impianto di illuminazione pubblica di pertinenza del porto di Pozzallo
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	149.377	interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'area <i>ex</i> Sidra con demolizione della torre piezometrica pericolante
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	2.500.000	riordino della viabilità del varco asse dei servizi del porto di Catania. impegno di spesa per la definizione degli atti di progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera
Totale importo euro	6.846.427	

Fonte: dati forniti dall'Ente

Tabella 14 - Manutenzione straordinaria 2024

Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straordinaria 2024		
Descrizione Capitolo/Articolo	Impegnato	Descrizione
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	40.000	Manutenzione straordinaria di un tratto della rete elettrica interrata del porto commerciale di Augusta e realizzazione di un nuovo punto di allaccio dalla cabina ss1 all'area operativa prospiciente la banchina n. 1
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	76.100	Manutenzione straordinaria delle banchine 7 - 8 e 9 cunicolo e piazzali retrostanti presso il porto commerciale di Augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	249.758	Lavori di manutenzione straordinaria della banchina ovest e retrostante piazzale dello sporgente centrale del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.500.000	Lavori di manutenzione dei fondali del porto piccolo di Pozzallo
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	985.000	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento a norma del varco di accesso al porto commerciale di Augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	160.000	Lavori di manutenzione straordinaria del varco Dusmet sito presso il porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	148.875	Lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma dell'area ex CSI presso il porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	103.930	Lavori di manutenzione straordinaria al posto di controllo frontaliero presso il porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.800.000	Lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto fognario del porto di Pozzallo
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	375.000	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del tratto di viabilità delle aree attigue al varco Dusmet e allo sporgente centrale del porto commerciale di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	114.134	Lavori di manutenzione straordinaria e ridefinizione dei punti di accesso alle <i>port-facility</i> - porto commerciale di Augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	3.524.600	Spese per interventi di riqualificazione strutturale, edile, stradale impiantistica e di efficientamento energetico di compendi e cespiti rientranti nei sedimi portuali di Augusta e Catania - Lotto 1 e 5
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	148.850	Lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento strutturale dell'atrio interno al fabbricato ED3 presso il porto commerciale di Augusta
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	890.000	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza tratti e banchina tra l'ormeggio 25 e l'ormeggio 28 del porto di Catania
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	475.000	Ammodernamento e ripristino degli impianti elettrici pubblici del porto di Catania - Approvazione progetto e incremento impegno di spesa
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	1.500.000	Porto di Siracusa - Primi interventi finalizzati a ridurre il debito manutentivo delle infrastrutture e degli impianti del Porto grande di Siracusa e per la messa in sicurezza e a norma delle infrastrutture e impianti del porto rifugio di Santa Panagia
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	2.921.436	Riordino della viabilità del varco portuale "Asse Servizi" del porto di Catania. - Affidamento mediante appalto integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	80.000	Lavori di manutenzione e conduzione impianti tecnologici e minuto mantenimento edile della sede di Augusta e dell'ufficio territoriale di Catania - quota manutenzione straordinaria <i>extra</i> canone
Opere e fabbricati acquisizione e/o manutenzione straord.	4.660.000	Spese per interventi di riqualificazione strutturale, edile, stradale impiantistica e di efficientamento energetico di compendi e cespiti rientranti nei sedimi portuali di Augusta e Catania - Lotto 3 e 4
Totale importo euro	19.752.683	

Fonte: dati forniti dall'Ente

Nel 2024 l'impegno di spesa relativo alla manutenzione straordinaria si incrementa notevolmente rispetto all'esercizio precedente: euro 4.660.000 (lotto 3 e 4) e euro 3.524.600 (lotto 1 e 5) sono riferibili a spese per interventi di riqualificazione strutturale, edile, stradale impiantistica e di efficientamento energetico di compendi e cespiti rientranti nei sedimi portuali di Augusta e Catania; 2.921.435 attengono al riordino della viabilità del varco portuale "Asse Servizi" del porto di Catania.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo, aggiornato alla data corrente, delle principali opere di grande infrastrutturazione pianificate e in corso di realizzazione nel 2023, con l'indicazione di quelle finanziate e delle relative fonti di finanziamento.

Tabella 15 - Stato di avanzamento opere - PORTO DI AUGUSTA/CATANIA

INTERVENTI	FONTE DI FINANZ.	DATA AGGIUDICAZIONE	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUD. €	PERIZIE DI VARIANTE	COSTO TOTALE LAVORI €	SAL	COLLAUDO
Lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del porto di Augusta – Ricci di testata e tratti limitrofi dell’imboccatura centrale	Fondi PON 2014/2020	21/11/2018	06/06/2019	20/11/2020	Procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. n° 50 del 2016	9.069.203	SI	10.044.806	7	SI
Completamento dei lavori di rifiorimento e ripristino statico della diga foranea del porto di Augusta I stralcio (diga nord e diga centrale)	Fondi Ministeriali d.m. Mit 353/2020	31/12/2020	15/02/2022	31/12/2023	Procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. 50/16	40.410.235	SI	39.611.145	8	IN CORSO
Lavori del primo e secondo stralcio unificati della terza fase del porto commerciale di Augusta nuovo terminal banchine <i>containers</i>	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Fondi ministeriali legge 413/1998 e ss.mm.ii. Fondi propri	21/10/2013	27/01/2014 Sospesi in data 27/03/2015 Ripresi con consegna totale in data 01/02/2023	31/12/2025	Procedura aperta ai sensi dell’art. 53, comma 2 lettera b del d.lgs. 163/06	41.895.209	SI	116.250.768	23	IN CORSO D’OPERA
Completamento dei lavori di adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale di Augusta per l’attracco di mega-navi container e attrezzaggio con gru a portale	Fondi PON 2007/2013 e 2014/2020 Ministeriali legge 166/2001 Fondi propri	22/05/2024	13/07/2024	31/12/2025	Procedura di gara compet.va con negoz.ne ai sensi dell’art. 73 del d.lgs. n° 36 del 2023	7.648.737	NO	7.648.737	1	NO
Lavori di costruzione della nuova darsena commerciale servizio traffico ro-ro e <i>containers</i> del porto di Catania - art 57	Fondi propri	04/08/2021	24/01/2023	17/05/2024	Affidamento diretto art 57 del d.lgs. 163/06	24.018.971	SI	24.288.149	16	SI
Manutenzione straordinaria del porto commerciale e della Nuova darsena servizi del porto di Augusta	Fondi propri Fondo Iva (art. 18 bis l. 84 del 94)	30/03/2023	10/07/2024	31/01/2026	Procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. 50/16	17.844.198	NO	/	0	SI

INTERVENTI	FONTE DI FINANZ.	DATA AGGIUDICAZIONE	DATA INIZIO LAVORI	DATA FINE LAVORI	TIPO DI GARA	COSTO LAVORI AGGIUD. €	PERIZIE DI VARIANTE	COSTO TOTALE LAVORI €	SAL	COLLAUDO
Appalto integrato complesso di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Augusta	Fondi PNC	26/10/2023	07/11/2024	25/11/2025	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	29.500.891	NO	/	0	NO
Appalto integrato complesso di progettazione definitiva, progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di elettrificazione delle banchine del porto commerciale di Catania	Fondi PNC	In corso di aggiudicazione	/	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	31.667.788	/	/	0	/
Accordo quadro con un operatore economico per l'affidamento dei lavori e dei servizi di ingegneria e architettura per la realizzazione dell'intervento accessibilità al porto di Augusta - messa in sicurezza opere d'arte a servizio dell'accesso al porto e realizzazione terza via di collegamento tra i comprensori portuali dell'isola di Augusta e la terra ferma	Fondi PNRR	15-11-2023	22/12/2023	30/06/2026	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	20.412.905	SI	/	0	NO
Consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea del porto di Catania, rafforzamento e potenziamento della testata	Fondi PNC	28-11-2022	15/04/2024	/	Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/16	56.659.915	NO	/	2	NO

Fonte: dati forniti dall'Ente

5.3. Gestione del demanio marittimo e portuale

Come già ricordato in occasione della illustrazione del quadro normativo, l'articolo 5 della legge n. 118 del 2022 ha modificato l'art. 18 della legge n. 84 del 1994, stabilendo che l'affidamento delle concessioni delle aree demaniali, prima subordinato all'assolvimento di meri oneri pubblicitari, avvenga sulla base di procedure a evidenza pubblica, avviate anche a istanza di parte, con pubblicazione di un avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e proporzionalità, garantendo condizioni di concorrenza effettiva. Il relativo regolamento attuativo è stato emanato dal Mit il 28 dicembre 2022, n. 202 ed è entrato in vigore il 15 gennaio 2023.

La Corte costituzionale (sentenze n. 1 del 2019 e 176 del 2018) aveva già avuto modo di affermare che *“per costante giurisprudenza costituzionale, i criteri e le modalità di affidamento delle concessioni su beni del demanio marittimo devono essere stabiliti nell'osservanza dei principi della libera concorrenza e della libertà di stabilimento, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale”* e che *“durate eccessive stimolano gestioni inefficienti”*.

In linea con i predetti principi, con la circolare del Mims n. 3087 del 5 febbraio 2018, nonché con la delibera dell'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) n. 57 del 30 maggio 2018, recante *“Metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali”*, erano state emanate alcune direttive in ordine alle modalità applicative dell'art. 18; con il secondo atto, in particolare, si prevede che le concessioni siano affidate tempestivamente con procedura di selezione a evidenza pubblica, avviata d'ufficio o su istanza di parte, previa pubblicazione di avviso.

Con decreto presidenziale n. 73 del 9 agosto 2024, è stato approvato il nuovo Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime di competenza dell'Autorità, che ha sostituito il precedente decreto presidenziale n. 10 dell'8 novembre 2017, recante *“Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime nei porti di Augusta e Catania”*.

Le concessioni demaniali in essere nell'anno 2022 nel porto di Augusta sono 86, oltre a un subingresso (85 nel 2021, oltre a due subingressi e una decadenza) e nel porto di Catania 81, oltre a un subingresso (74 nel 2021, oltre a 3 subingressi); nel corso dell'esercizio 2023 nel Porto di Augusta sono stati rilasciati 2 nuovi titoli concessori e nel porto di Catania 6, tutti affidati, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall'art. 37 cod. nav. L'Ente ha dichiarato

che le proroghe sono state disposte ai sensi dell'art 199 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020.

Nella tabella che segue si riporta un riepilogo delle concessioni demaniali, distinte per tipologia, riguardanti i porti dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale nel 2023 e nel 2024:

Tabella 16 - Concessioni demaniali 2023-2024

Porto di Catania	2023	Scadute	Estinte	Prorogate Formalmente	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.	2024	Scadute	Estinte	Prorogate Formalmente	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84 del 1994	2					0		2		1
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	78	23		23		71	12	1		6
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	1					3				3
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.						-				
Totale porto di Catania	81	23		23	-	74	12	1		11
Porto di Augusta	2023	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.	2024	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84 del 1994	3	1	1		2	4				1
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	82	28	1		27	84	12			4
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	1				1	2				2
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	1									
Totale porto di Augusta	87	29	2		30	90				7

Porto di Pozzallo	2023	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.	2024	Scadute	Estinte	Prorogate formalmente	Gara/Avviso ad opponendum ex art. 18 r.c.n.
Concessioni ex artt. 16-18 della l. n. 84 del 1994	0			0	0					
Concessioni ex art. 36 cod. nav.	29			29		30				24
Concessioni suppletive ex art. 24 reg. nav.	4				4					
Subingressi ex artt. 46 cod. nav. e 30 reg. nav.	0			0	0					
Totale Porto di Pozzallo	33			29	4	30				24

Fonte: dati forniti dall'Ente

L'Ente ha precisato che 29 concessioni demaniali marittime ricadenti nel porto di Pozzallo sono state formalizzate, con la presa in carico dei relativi fascicoli, con verbale del 30 giugno 2023. Pur nella variegata stratificazione della disciplina applicabile e delle interpretazioni datene dalle competenti Autorità², la Sezione, anche alla luce del recente decreto legge 11 marzo 2026, n. 32, rileva che l'affidamento deve avvenire secondo modalità procedurali che si svolgano nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, massima partecipazione, trasparenza e adeguata pubblicità, e rammenta l'importanza che tali procedure siano avviate con adeguato anticipo rispetto alla scadenza delle concessioni.

² Cfr., da ultimo, legge 5 agosto 2022, n. 118; decreto-legge 16 settembre 2024, n. 131, convertito con legge 14 novembre 2024, n. 166; decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, recante disposizioni per la predisposizione del bando-tipo nazionale. Cons. Stato, Ad. Pl. nn. 17 e 18/2021, stabiliscono che le proroghe automatiche e generalizzate delle concessioni balneari sono illegittime, vietano i rinnovi automatici e impongono l'obbligo di procedure a evidenza pubblica; il principio è stato indirettamente confermato dalla Cass. civ., SS.UU., con ord. n. 14568/2026, che ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dai balneari che non avevano partecipato al giudizio. Il Decreto interministeriale n. 202 del 28 dicembre 2022 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha stabilito le regole e i bandi pubblici per il rilascio di concessioni di aree e banchine nei porti.

Le concessioni demaniali in essere nell'anno 2024 nel porto di Catania sono 74, con una variazione negativa di 7 concessioni rispetto al precedente esercizio; nel numero sono comprese 3 licenze suppletive, non sono state dichiarate decadenze ma è stata registrata una scadenza naturale titolo e non rinnovata. Due concessioni *ex art. 18* sono state riqualificate come concessioni *ex art. 36* e sono state, pertanto, considerate come estinte tra le c.d.m. *ex artt. 16-18* e inserite tra quelle *ex art. 36*. Sono stati complessivamente rilasciati 12 nuovi titoli concessori in rinnovo *ex art. 36 c.n.* e n. 3 licenze suppletive *ex art. 24 r.c.n.*, di cui 1 per atto formale.

Le concessioni demaniali in essere nel 2024 nel porto di Augusta sono 90, con una variazione positiva di 3 concessioni rispetto al precedente esercizio. Sono stati complessivamente rilasciati 22 titoli concessori, ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione e dell'art. 18 della legge n. 84 del 1994, di cui 15 concessioni di rinnovo ai sensi dell'art. 36 c.n. 1 atto suppletivo e 1 licenza suppletiva ai sensi dell'art. 24 r.c.n. e n. 5 (cinque) nuovi titoli di cui 1 (uno) *ex art. 18* della legge n. 84 del 94.

Nel porto di Pozzallo, le concessioni demaniali in essere nell'esercizio 2024 erano 30, 3 in meno rispetto al precedente esercizio. L'Ente, a seguito di istruttoria, ha precisato che durante lo stesso anno è stata rilasciata una nuova concessione ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione, mentre non è stata avviata alcuna procedura di subingresso o decadenza.

Le procedure di affidamento hanno seguito l'istanza di parte, nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 2 e seguenti del decreto interministeriale n. 202 del 2022 e dall'art. 18 del r.c.n..

La tabella che segue riporta i canoni accertati per le concessioni di aree demaniali, la percentuale dei canoni accertati sulle entrate correnti nel 2023 e 2024, raffrontati al 2022, nonché i canoni riscossi e il tasso di riscossione.

Tabella 17 - Rapporto accertamenti e riscossione canoni/ entrate correnti

Esercizio	Canoni accertati	Canoni riscossi	Tasso di riscossione	Entrate correnti accertate	Incidenza % canoni accertati su entrate correnti accertate
2022	5.677.079	5.585.115	98,38	28.857.016	19,70
2023	8.117.692	6.995.103	86,17	32.673.060	24,84
2024	8.034.380	7.455.014	92,79	37.201.366	21,6

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

Nel 2023 sono in aumento, rispetto all'esercizio precedente, sia il totale dei canoni accertati (+42,99 per cento), sia l'ammontare dei canoni riscossi (+25,24 per cento); variano in positivo la percentuale di incidenza dei primi sulle entrate correnti (19,67 nel 2022 e 24,84 nel 2023) mentre decresce l'incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (98,38 per cento nel 2022 e 86,17 per cento nel 2023).

Nel 2024 sono in lieve decremento i canoni accertati, mentre aumentano i canoni riscossi (+6,57 per cento) e di conseguenza il tasso di riscossione rispetto al precedente esercizio (+7,68 per cento).

5.4. Traffico portuale

Nel biennio oggetto di referto il traffico portuale non subisce significative variazioni se non nel settore Ro/Ro.

Si analizzano di seguito i dati del traffico merci nei principali porti: Augusta, Catania e Pozzallo.

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico (merci e contenitori) nel porto di Catania registrati negli esercizi in esame, posti a raffronto con l'esercizio 2022.

Tabella 18 - Traffico merci porto di Catania

(tonnellate)			
Descrizione	2022	2023	2024
Rinfuse liquide	0	0	0
Rinfuse solide	355.995	419.028	369.177
Containers	499.225	527.954	139.074
Ro/Ro	7.004.137	6.637.329	7.353.017
Altro	2.985	363	277
Totale merci movimentate	7.862.342	7.584.674	7.861.545

Fonte: Bilancio dell'AdSP

Il volume del traffico commerciale delle merci nel porto di Catania si presenta nel 2023 in lieve diminuzione, dovuta alla riduzione del comparto Ro/Ro, nuovamente in aumento nel 2024 (+10,78 per cento), quando invece si verifica una generale contrazione del movimento merci di tutti gli altri comparti.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al volume del traffico nel porto di Augusta registrati nel biennio in esame, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 19 - Traffico merci porto di Augusta

(tonnellate)			
Descrizione	2022	2023	2024
Merci secche movimentate	892.979	1.031.293	1.212.489
Merci liquide movimentate	23.623.744	23.037.498	21.380.041
Contenitori	0	0	403.536
Totale merci movimentate	24.516.723	24.068.791	22.996.066

Fonte: Bilancio dell'AdSP

Nel 2023 nel porto di Augusta si continuano a registrare livelli elevati di volume delle merci liquide movimentate, costituite prevalentemente dal petrolio e suoi derivati, seppur in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio, in ragione del calo del settore petrolifero (-2,48 per cento) a causa dell'incremento dei prodotti gassosi a discapito principalmente del traffico dei prodotti chimici e in misura minore del greggio e del prodotto liquido raffinato. La tendenza alla diminuzione si registra anche nel 2024, nel corso del quale, invece, continua a crescere il comparto delle merci secche (+17,57 per cento).

Di seguito si riporta la tabella relativa al traffico merci nel porto di Pozzallo negli esercizi in esame:

Tabella 20 - Traffico merci porto di Pozzallo

(tonnellate)			
Descrizione	2022	2023	2024
Merci secche movimentate	1.299.509	992.100	1.003.445
Merci liquide movimentate	0	0	0
Container	66.707	84.975	110.286
Ro/Ro		817.855	804.952
Totale merci movimentate	1.366.216	1.894.930	1.918.683

Fonte: Bilancio dell'Ente prima Relazione annuale 2024

Il porto di Pozzallo si caratterizza per un consistente volume di merci secche, che nel biennio 2023-2024 non subisce cambiamenti rilevanti, e un apprezzabile traffico di *container*, in continua espansione; non si registrano movimenti di merci liquide.

Segue la tabella relativa al traffico complessivo delle merci nel territorio dell'AdSP.

Tabella 21 - Traffico merci complessivo

(tonnellate)			
Descrizione	2022	2023	2024
Merci secche movimentate	2.548.483	2.442.421	2.585.111
Merci liquide movimentate	23.623.744	23.037.498	21.380.041
General Cargo*	7.573.054	8.068.476	8.800.865
Totale merci movimentate	33.745.281	33.548.395	32.731.304

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Ente

Il volume del traffico commerciale delle merci registra, nei porti dell'AdSP, alla fine del 2023, un decremento (-10,14 per cento) connesso al calo delle merci secche movimentate nel porto di Pozzallo e al calo registrato nel comparto *Ro/Ro* nel porto di Catania (-5,24 per cento).

Nel 2024 il totale delle merci movimentate è in diminuzione per il minor apporto delle merci liquide del settore petrolifero, movimentate nel porto di Augusta (-7,19 per cento) principalmente per i prodotti liquidi raffinati e i prodotti gassosi. Da segnalare un aumento dei prodotti chimici.

La tabella che segue riporta i dati relativi al traffico dei passeggeri nel porto di Catania nel 2023 e nel 2024, posti a raffronto con quelli registrati nel precedente esercizio.

Tabella 22 - Traffico passeggeri porto di Catania

(in unità di passeggeri)

Descrizione	2022	2023	2024
Croceristi sbarcati e imbarcati (incluso transito)	34.454	57.698	56.203
Passeggeri di linea	5.553	4.682	5.102
Totale	40.007	62.380	61.305

Fonte: documentazione allegata alle relazioni annuali 2022-2023-2024

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e croceristi segna nel 2023 una netta ripresa in riferimento al precedente esercizio (+67,46 per cento), mentre risulta in diminuzione il numero dei passeggeri di linea (-15,68 per cento). Nel 2024 il traffico passeggeri si presenta sostanzialmente in linea al dato del 2023.

Nel 2022 il porto di Augusta contava 28.893 passeggeri di linea per collegamenti con il porto di Malta, assenti nel 2023 e nel 2024.

Il porto di Pozzallo nel 2022 vedeva una movimentazione di passeggeri di linea sbarcati e imbarcati pari a 307.027; nel 2023 e nel 2024 il numero risulta in continua crescita, registrando, rispettivamente, 428.609 e 438.564 passaggi.

Nella tabella sottostante viene riportato il traffico passeggeri dell'AdSP.

Tabella 23 - Traffico passeggeri AdSP

Descrizione	2022	2023	2024
Croceristi sbarcati e imbarcati (incluso transito)	34.454	57.698	56.203
Passeggeri di linea	312.580	428.711	443.666
Totale passeggeri	347.034	486.409	499.869

Fonte: elaborazione Corte dei conti ess. 2022-2023-2024

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Con riferimento all'attività negoziale riguardante l'acquisizione di beni e servizi strumentali, la tabella seguente elenca i principali contratti conclusi nel 2023 dall'AdSP e le relative modalità di affidamento, specificando, in particolare, l'eventuale utilizzo delle procedure centralizzate tramite Consip o Mepa.

Tabella 24 – Attività negoziale e tipologia di affidamento 2023

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa (P.A.D.)		
Procedure aperte (art. 60)	9	/	/	9	99.570.999	31.028.603
Procedure ristrette (art. 61)	/	/	/	/	/	/
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	/	/	/	/	/	/
Dialogo competitivo (art. 64)	/	/	/	/	/	/
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	/	/	/	/	/	/
Affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. a)	123	5	10	108	3.878.753	1.399.079
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a)	4	/	/	4	113.908	20.809
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2, lett. a) e b))	/	/	/	/	/	/
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c), c- bis) e d)	2	/	/	/	180.072	/
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)	/	/	/	/	/	/
Affidamento diretto in adesione accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	/	/	/	/	/	/
Totale complessivo	138	5	10	121	103.743.732	32.388.491

Fonte: dati forniti dall'Ente

Come risulta dalla tabella che precede, 123 contratti sono stati conclusi a seguito di una procedura di affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. a), per un importo complessivo di euro

3.878.753; 9 contratti sono stati affidati con procedura aperta, per un importo di euro 99.570.999; gli affidamenti diretti previo confronto di più offerte economiche sono stati 4, per un importo di euro 113.908; in due casi è stata adottata la procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici, per un importo complessivo di euro 180.072.

La seguente tabella riepiloga l'attività contrattuale svolta dall'Ente nel 2024:

Tabella 25 - Attività negoziale e tipologia di affidamento 2024

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedure aperte (art. 60)	9	/	/	9	63.446.378	3.098.093
Procedure ristrette (art. 61)	/	/	/	/	/	
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	5	/	/	5	11.611.273	2.419.598
Dialogo competitivo (art. 64)	/	/	/	/	/	
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	/	/	/	/	/	
Affidamento diretto (art. 36 c.2 lett. a)	164	9	19	136	4.303.712	1.370.270
Affidamento diretto previo confr. di più offerte economiche (art. 36, c.2, lett. a)	/	/	/	/	/	
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c.2, lett. a) e b)	/	/	/	/	/	
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c.2, lett. b), c), c bis e d)	/	/	/	/	/	
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, c.9)	/	/	/	/	/	
Affidamento diretto in adesione accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	/	/	/	/	/	
Totale complessivo	178	9	19	150	79.361.363	6.887.961

Fonte: dati forniti dall'Ente

Come risulta dalla tabella che precede, 164 contratti sono stati affidati con affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. a) per un importo di euro 4.303.712; 9 contratti sono stati affidati con procedura

aperta, per un importo di euro 63.446.378; mentre in 5 casi è stata adottata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) per un importo complessivo di euro 11.611.273.

Questa Sezione richiama l'attenzione dell'Autorità sulla necessità del puntuale rispetto delle regole dell'evidenza pubblica nell'affidamento dei contratti, con particolare riferimento al divieto di frazionamento.

7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale della AdSP in esame è redatto sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità della precedente Autorità portuale di Augusta, nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento; al sistema di contabilità finanziaria si affianca quello della contabilità economico-patrimoniale di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

Il rendiconto si compone di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico-patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al documento contabile sono stati allegati:

- il prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. del 12 dicembre 2012;
- il prospetto del bilancio gestionale, rielaborato correlando i conti utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013.

Con delibera n. 5 del 29 aprile 2024, il Comitato di gestione ha approvato il rendiconto generale 2023, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti.

Il rendiconto generale 2024 è stato approvato, con il parere favorevole del Collegio dei revisori e dei Ministeri vigilanti, con delibera n. 5 del 29 aprile 2025 del Comitato di gestione.

L'indicatore della tempestività media dei pagamenti, di cui all'art. 9 del d.p.c.m. del 22 settembre 2014, si mantiene virtuoso in entrambi gli esercizi in esame evidenziando nel 2023 un valore di -7,92 (-17,99 giorni nel 2022), e nel 2024 il valore di -16,28 (in linea con il valore del 2022).

Tra i principali accadimenti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio dell'anno 2023 l'Ente, in nota integrativa, segnala un errore materiale di imputazione, in conto competenza anziché in conto residui, dei mandati nn. 1162, 1167, 1168, 1178, 1180, 1184, 1404, 1405, 1407, 1408, 1510, 1511, 1512, 1513, 1532 e 1536, per complessivi euro 306.066. I richiamati errori materiali sono stati regolarizzati attraverso l'utilizzo del sistema di variazione previsto Siope +, mediante invio del nuovo elenco e non hanno determinato alcuna variazione dei saldi di spesa dell'esercizio 2023.

Nel 2023 e nel 2024, analogamente a quanto accaduto per l'esercizio finanziario precedente, l'Autorità ha effettuato i versamenti al bilancio dello Stato per complessivi euro 298.522, in ottemperanza alle norme in materia di contenimento della spesa in materia di acquisti di beni e servizi (art. 1, comma 590 e ss. della legge n. 160 del 2019) e gestione delle autovetture (art. 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89).

La spesa prevista per l'acquisto di beni e servizi è stata rettificata in aumento, in sede di assestamento 2023, in seguito all'immissione nel calcolo dei limiti, delle spese sostenute dal porto di Pozzallo negli esercizi 2016, 2017, e 2018 come da attestazione della Regione siciliana. Nel 2024 i limiti sono stati elevati, previa approvazione del Mef, per le spese relative all'acquisizione del porto di Siracusa.

7.1. Dati significativi della gestione

La tabella che segue espone i principali saldi dell'esercizio in esame, raffrontati con quelli degli esercizi precedenti:

Tabella 26 - Principali saldi contabili della gestione

	2022	2023	2024
a) Avanzo/Disavanzo finanziario	-48.791.232	-49.574.716	1.038.123
- saldo corrente	20.943.644	16.292.515	26.451.770
- saldo in c/capitale	-69.734.875	-65.867.231	-25.413.647
b) Avanzo d'amministrazione	176.329.251	131.165.778	132.211.412
c) Avanzo/Disavanzo economico	23.322.757	17.452.024	18.330.186
d) Patrimonio netto	326.313.806	343.765.831	362.096.017

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Dai dati riportati, che saranno esaminati più dettagliatamente nel prosieguo, risulta che nel 2023 il saldo negativo della gestione finanziaria cresce, passando da euro -48.791.232 a euro -49.574.716. Tale disavanzo scaturisce dall'elevato volume di impegni in conto capitale destinato al pagamento dei SAL avanzamento lavori e manutenzione portuale, sebbene appaiano cospicui i fondi in conto capitale accertati in corso d'anno quali anticipazioni del d.m. n. 330 del 13 agosto 2021, relativo al PNRR, e del d.m. 354 del 13 settembre 2021 e dei fondi Iva *ex art. 18 bis* legge n. 84 del 1994. Tale andamento si riflette, in parte, sul risultato di amministrazione, che passa da euro 176.329.251 registrato nel 2022 a euro 131.165.778 nel 2023.

L'avanzo economico è pari a euro 17.452.024, in diminuzione rispetto al valore di euro 23.322.757 del 2022; il patrimonio netto è in crescita da 326 milioni del 2022 a 344 milioni nel 2023.

Nell'esercizio 2024, il saldo della gestione finanziaria si presenta positivo, pari a euro 1.038.123.

Il saldo di parte corrente è in crescita e il saldo negativo in c/capitale in forte contrazione; l'avanzo economico subisce lievi variazioni in aumento (euro 17.452.024 nel 2023 ed euro 18.330.186 nel 2024); il patrimonio netto segue lo stesso andamento da 344 milioni nel 2023 a 362 milioni nel 2024.

7.2. Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta i dati aggregati del rendiconto finanziario nel biennio in esame con riferimento all'esercizio 2022.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario - dati aggregati

	2022	2023	2024
ENTRATE			
ENTRATE CORRENTI	28.857.016	32.673.060	37.201.366
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	147.587.070	32.684.870	22.380.115
PARTITE DI GIRO	2.632.705	3.603.341	3.648.235
TOTALE ENTRATE	179.076.791	68.961.271	63.229.716
SPESE			
SPESE CORRENTI	7.913.372	16.380.545	10.749.596
SPESE IN CONTO CAPITALE	217.321.946	98.552.101	47.793.762
PARTITE DI GIRO	2.632.705	3.603.341	3.648.235
TOTALE SPESE	227.868.023	118.535.987	3.648.235
DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO	-48.791.232	-49.574.716	1.038.123

Fonte: Bilancio AdSP

I dati riportati evidenziano nel 2023 e nel 2024, rispetto al precedente esercizio, un decremento consistente delle entrate e, principalmente, delle entrate in conto capitale, in ragione dei trasferimenti, da parte dello Stato, della somma di euro 147.587.070 nel 2022, euro 32.684.870 nel 2023 e euro 22.380.115 nel 2024 per l'esecuzione di opere di grande infrastruttura nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Tra i debiti risulta appostato il valore di euro 47.828.589 nel 2023 ed euro 42.709.803 nel 2024 a titolo di debito a medio lungo termine (restituzione in anni 10 dal 2023) nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti quale mutuo contratto nel 2021 per *Lavori di completamento del*

rifiorimento e ripristino statico della Diga foranea di Augusta Lotto I - Diga nord e centrale e incassato in unica soluzione (euro 52.900.000) in data 3 gennaio 2023.

Il mutuo prevedeva un periodo di preammortamento a tasso variabile, nel corso del quale le somme avrebbero potuto essere richieste da parte della AdSP a stato di avanzamento lavori. A fronte di una consistente variazione in positivo delle spese rispetto all'esercizio precedente, risulta un disavanzo finanziario di competenza, per l'anno 2023, pari a euro 49.574.716 (euro 48.791.232 nel 2022).

I dati esposti in tabella relativi all'esercizio 2024 evidenziano un maggior introito delle entrate correnti e un minor apporto di quelle in conto capitale. Le spese registrano nel 2024 complessivamente una considerevole contrazione (euro 118.535.987 nel 2023 ed euro 3.648.235 nel 2024) data dalla diminuzione delle spese sia di parte corrente che di quella in conto capitale.

Le tabelle che seguono espongono i dati analitici delle entrate e delle uscite del rendiconto finanziario degli esercizi 2023 e 2024, posti a raffronto con il precedente esercizio.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario - Parte entrata

ENTRATE	2022	2023	$\Delta\%$ 2023/2022	2024	$\Delta\%$ 2024/2023
ENTRATE CORRENTI					
Trasferimenti da parte dello Stato trasferimenti da parte della Regione					
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province					
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico					
Entrate tributarie	22.581.976	23.591.640	4,47	29.023.137	23,02
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	0	0	0,00	0	0,00
Redditi e proventi patrimoniali	5.678.699	8.119.075	42,97	8.035.177	-1,03
Poste correttive e compensative di spese correnti	34.671	34.594	-0,22	101.026	192,03
Entrate non classificabili in altre voci	561.670	927.751	65,18	42.026	-95,47
TOTALE ENTRATE CORRENTI	28.857.016	32.673.060	13,22	37.201.366	13,86
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Trasferimento dello Stato	147.587.070	32.684.870	-77,85	22.380.115	-31,53
Trasferimento da altri Enti	0	0	0,00	0	0,00
Assunzioni di mutui	0	0	0,00	0	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	147.587.070	32.684.870	-77,85	22.380.115	-31,53
PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	2.632.705	3.603.341	36,87	3.648.235	1,25
TOTALE PARTITE DI GIRO	2.632.705	3.603.341	36,87	3.648.235	1,25
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	179.076.791	68.961.271	-61,49	63.229.716	-8,31

Fonte: Bilancio AdSP

Le entrate, come già evidenziato, sono in diminuzione, in ragione delle poste in conto capitale sulle quali incide il decremento dei trasferimenti dello Stato.

Quanto alle entrate correnti, quelle tributarie aumentano nel 2023 del 4,47 per cento (euro 23.591.640 nell'esercizio 2023 a fronte di euro 22.581.976 nel 2022) e sono composte principalmente da tasse erariali, oltre che da tasse di ancoraggio e da proventi derivanti da canoni per concessione lavori in porto. Tra le entrate tributarie figurano anche entrate per tasse portuali e di ancoraggio relative al porto di Pozzallo. Nel 2024 le stesse continuano ad aumentare, + 23,02 per cento (euro 23.591.640 nel 2023 ed euro 29.023.137 nel 2024).

Non si registrano entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi.

Nel 2023 le entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali sono pari a euro 8.119.075 (euro 5.678.699 nel 2022) e derivano principalmente da canoni concessori riferiti alle circoscrizioni territoriali. Nel 2024 non variano di molto il loro ammontare (euro 8.035.177).

Tabella 29 - Rendiconto finanziario - Parte spesa

USCITE	2022	2023	Δ% 2023/2022	2024	Δ% 2024/2023
USCITE CORRENTI					
Uscite per gli Organi dell'Ente	341.927	361.430	5,70	340.852	-5,69
Oneri per il personale in attività di servizio	4.978.098	5.769.443	15,90	6.816.266	18,14
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	579.477	520.077	-10,25	686.941	32,08
Uscite per prestazioni istituzionali	838.973	6.892.340	721,52	921.489	-86,63
Trasferimenti passivi	371.984	390.511	4,98	418.033	7,05
Oneri finanziari	5.155	490.793	9420,72	439.375	-10,48
Oneri tributari	710.964	885.549	24,56	1.018.723	15,04
Poste correttive e compensative di entrate correnti	7.892	11.021	39,65	1.165	-89,43
Uscite non classificabili in altre voci	51.618	1.017.036	1.870,31	37.373	-96,33
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	27.284	42.345	55,20	69.379	63,84
Accantonamento a fondi rischi e oneri	0	0	0,00	0	0,00
TOTALE USCITE CORRENTI	7.913.372	16.380.545	107,00	10.749.596	-34,38
USCITE IN CONTO CAPITALE					0,00
Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti	207.185.020	91.567.053	-55,80	40.058.257	-56,25
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	10.109.925	1.901.389	-81,19	2.497.931	31,37
Indennità di anzianità e sim. al personale cessato dal servizio	27.000	12.248	-54,64	118.788	869,86
ONERI COMUNI					0,00
Rimborsi di mutui	0	5.071.411	100,00	5.118.786	0,93
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	217.321.945	98.552.101	-54,65	47.793.762	-51,50
PARTITE DI GIRO					0,00
Uscite aventi natura di partite di giro	2.632.705	3.603.341	36,87	3.648.235	1,25
TOTALE PARTITE DI GIRO	2.632.705	3.603.341	36,87	3.648.235	1,25
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	227.868.022	118.535.987	-47,98	62.191.593	-47,53
DISAVANZO/AVANZO FINANZIARIO	-48.791.232	-49.574.716	-1,61	1.038.123	102,09

Fonte: Bilancio AdSP

Le uscite correnti nel 2023 sono in considerevole aumento (107 per cento), in ragione del significativo aumento delle “prestazioni istituzionali”, euro 838.973 nel 2022 ed euro 6.892.340 nel 2023, e degli impegni di spesa assunti per il personale, euro 4.978.098 nel 2022 ed euro 5.769.443 nel 2023; anche gli oneri tributari sono in aumento, euro 710.964 nel 2022 ed euro 885.549 nel 2023.

Le uscite correnti nel 2024 sono in diminuzione (-34,38 per cento) per il minor impegno di spesa relativo alle “prestazioni istituzionali”, euro 6.892.340 nel 2023 ed euro 921.489 nel 2024 e per le “uscite non classificabili in altre voci”, euro 1.017.036 nel 2023 ed euro 37.373 nel 2024.

Le uscite di parte capitale nel 2023, di contro risultano complessivamente in forte diminuzione, passando da euro 217.321.945 nel 2022 a euro 98.552.101 nel 2023; tale miglioramento è attribuito alla posta “Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti” che passa da un impegno di spesa di euro 207.185.020 registrato nel 2022, a un impegno di euro 91.567.053 nel 2023. Come viene precisato dal Collegio dei revisori nella relazione allegata al consuntivo 2023, *le spese per investimenti hanno riguardato principalmente gli interventi per opere finanziate dal PNRR, nonché quelli relativi al primo e secondo stralcio funzionale relativo alla costruzione di un terminal attrezzato per traffici containerizzati nel porto commerciale di Augusta, quelle per la manutenzione straordinaria delle strutture del Porto Commerciale di Augusta e della Nuova Darsena servizi e quelli relativi alla manutenzione della darsena Traghetti di Catania, tutte finanziate con fondi statali e finanziamenti propri dell'ente.*

Le uscite di parte capitale nel 2024 risultano, come avvenuto nel precedente esercizio complessivamente in forte diminuzione, passando da euro 98.552.101 nel 2023 a euro 47.793.762 nel 2024; tale decremento è attribuito alla posta “Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari e investimenti” che passa da un impegno di spesa di euro 91.567.053 nel 2023 a euro 40.058.257 nel 2024.

L'esercizio finanziario 2023 presenta un disavanzo pari a euro 49.574.716, in lieve peggioramento, - 1,61 per cento, rispetto al disavanzo di competenza del precedente esercizio, pari a euro 48.791.232.

L'esercizio finanziario 2024 presenta un avanzo pari a euro 1.038.123 in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (euro -49.574.716).

7.3. Situazione amministrativa e andamento dei residui

I prospetti che seguono riportano la situazione amministrativa e l'andamento dei residui negli esercizi 2023 - 2024.

Tabella 30 - Situazione amministrativa

	2022	2023	2024
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	342.513.893	388.157.870	406.064.580
Riscossioni			
- in conto competenza	75.632.859	37.635.595	56.947.065
- in conto residui	3.152.442	93.463.838	44.539.718
Totale	78.785.301	131.099.433	101.486.783
Pagamenti			
- in conto competenza	8.313.610	17.404.933	23.570.402
- in conto residui	24.827.714	95.787.791	87.510.141
Totale	33.141.324	113.192.724	111.080.543
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	388.157.870	406.064.579	396.470.820
Residui attivi			
- degli esercizi precedenti	100.558.835	110.530.180	80.887.846
- dell'esercizio	103.443.932	31.325.676	6.282.650
Totale	204.002.767	141.855.856	87.170.496
Residui passivi			
- degli esercizi precedenti	196.276.973	315.623.602	312.808.712
- dell'esercizio	219.554.413	101.131.055	38.621.192
Totale	415.831.386	416.754.657	351.429.904
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio	176.329.251	131.165.778	132.211.412

Fonte: Bilancio AdSP

L'avanzo di amministrazione nel 2023, pari a euro 131.165.778, di cui avanzo libero per euro 125.807.477, è in diminuzione del 25,61 per cento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 176.329.251, di cui avanzo libero per euro 170.700.143). Si osserva l'importanza quantitativa dell'avanzo non vincolato ad alcuna destinazione. La Sezione rileva che la mancata finalizzazione di somme rilevanti non si presenta in linea con l'attuazione del principio di efficace gestione delle risorse pubbliche.

Nel 2023 la parte vincolata per il Tfr ammonta a euro 1.808.023 (euro 1.573.110 nel 2022). Risultano in aumento sia le riscossioni (da euro 78.785.301 nel 2022 a euro 131.099.433 nel 2023), sia i pagamenti (da euro 33.141.324 nel 2022 a euro 113.192.724 nel 2023); alla fine dell'esercizio in esame, sulla base della differenza tra le due poste e tenuto conto della consistenza iniziale di cassa (euro 388.157.870), si evidenzia un aumento della stessa pari a euro 17.906.709.

L'adeguamento del fondo rischi viene esposto in nota integrativa; la quota dell'avanzo di amministrazione relativa al Fondo rischi su crediti non subisce variazioni e rimane accantonata nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023 per un importo pari a euro 1.486.940.

Nel 2024 l'avanzo di amministrazione, pari a euro 132.211.412, di cui per avanzo libero euro 126.696.87, si mostra in lieve aumento, +0,80 per cento (euro 131.165.778 nel 2023 ed euro 132.211.412 nel 2024).

Nel 2024 la parte vincolata per il Tfr ammonta a euro 1.783.479 (euro 1.808.023 nel 2023). Risultano in flessione sia le riscossioni (da euro 131.099.433 nel 2023 a euro 101.486.783 nel 2024), sia i pagamenti (da euro 113.192.724 nel 2023 a euro 111.080.543 nel 2024); alla fine dell'esercizio 2024, sulla base della differenza tra le due poste e tenuto conto della consistenza iniziale di cassa (euro 406.064.580), si evidenzia una riduzione della stessa pari a euro 9.593.760.

GESTIONE DEI RESIDUI

La situazione dei residui viene esposta analiticamente nelle tabelle che seguono.

Gli importi più rilevanti di residui attivi e passivi sono determinati da accertamenti per finanziamenti statali, regionali ed europei impegnati per opere da realizzare.

I residui attivi al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 141.855.856 (euro 110.530.180 afferenti a esercizi precedenti), in significativa diminuzione rispetto al 2022 (euro 204.002.767); la tendenza si conferma nell'esercizio successivo, considerato che i residui attivi al 31 dicembre 2024 sono pari a euro 87.170.496.

Tabella 31 - Residui attivi

ENTRATE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1.1.2022	6.887.229	96.726.454	100.958	103.714.641
riscossioni nell'anno	2.842.131	223.865	86.446	3.152.442
variazioni	-3.364	0	0	-3.364
rimasti da riscuotere	4.041.734	96.502.589	14.512	100.558.835
residui dell'esercizio	2.716.524	100.656.112	71.296	103.443.932
Totale residui al 31.12.2022	6.758.258	197.158.701	85.808	204.002.767
Residui all'1.1.2023	6.758.258	197.158.701	85.808	204.002.767
riscossioni nell'anno	2.859.501	90.529.536	74.801	93.463.838
variazioni	-1.087	-2	-7.659	-8.748
rimasti da riscuotere	3.897.670	106.629.163	3.347	110.530.180
residui dell'esercizio	3.366.722	27.808.000	150.954	31.325.676
Totale residui al 31.12.2023	7.264.392	134.437.163	154.301	141.855.856
Residui all'1.1.2024	7.264.392	134.437.163	154.301	141.855.856
riscossioni nell'anno	2.829.903	41.566.091	143.724	44.539.718
variazioni	-1.181.873	-15.245.906	-513	-16.428.292
rimasti da riscuotere	3.252.617	77.625.165	10.063	80.887.845
residui dell'esercizio	4.452.057	1.759.470	71.124	6.282.651
Totale residui al 31.12.2024	7.704.674	79.384.635	81.187	87.170.496

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

A fronte di residui attivi degli esercizi precedenti, pari a euro 204.002.767 al 1° gennaio 2023, l'Ente ha provveduto a effettuare riscossioni per euro 93.463.838, mentre i residui da riscuotere ammontano a euro 110.530.180 e i residui dell'esercizio a euro 31.325.676.

Al 1° gennaio 2024, pertanto, i residui attivi erano pari a euro 141.855.856: rispetto a tale massa, l'ente ha provveduto a effettuare riscossioni per euro 44.539.718, mentre i residui da riscuotere ammontano a euro 80.887.845 e i residui dell'esercizio a euro 6.282.651.

I residui passivi al 31 dicembre 2023 sono pari a euro 416.754.657 (euro 315.623.602 afferenti a esercizi precedenti) e non subiscono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (euro 415.831.386 nel 2022), mentre diminuiscono al 31 dicembre 2024, essendo pari a euro 351.429.904 (euro 312.808.712 afferenti a esercizi precedenti).

Tabella 32 - Residui passivi

SPESE	CORRENTI	IN C/CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1.1.2022	14.830.800	248.047.858	423.106.	263.301.764
pagamenti nell'anno	3.885.556	20.533.873	408.285	24.827.714
variazioni	-377.241	-41.819.836	0	-42.197.077
rimasti da pagare	10.568.002	185.694.149	14.822	196.276.973
residui dell'esercizio	2.368.683	216.890.524	295.206	219.554.413
Totale residui al 31.12.2022	12.936.685	402.584.673	310.028	415.831.386
Residui all'1.1.2023	12.936.685	402.584.673	310.028	415.831.386
pagamenti nell'anno	4.944.332	90.544.613	298.846	95.787.791
variazioni	-2.476.759	-1.935.841	-7.393	-4.419.993
rimasti da pagare	5.515.593	310.104.219	3.790	315.623.602
residui dell'esercizio	7.952.234	92.521.167	657.654	101.131.055
Totale residui al 31.12.2023	13.467.827	402.625.386	661.444	416.754.657
Residui all'1.1.2024	13.467.827	402.625.386	661.444	416.754.657
pagamenti nell'anno	5.454.274	81.410.191	645.676	87.510.141
variazioni	-362.301	-16.072.887	-615	-16.435.803
rimasti da pagare	7.651.252	305.142.307	15.152	312.808.711
residui dell'esercizio	2.082.127	36.119.603	419.463	38.621.193
Totale residui al 31.12.2024	9.733.379	341.261.910	434.615	351.429.904

Fonte: elaborazione dati Corte dei conti

Nel 2023 dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari a euro 415.831.386, al 1° gennaio 2023) sono stati pagati euro 95.787.791; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell'esercizio 2023, euro 315.623.602, di cui euro 101.131.055 relativi all'esercizio in esame.

I residui passivi formati nel 2023 comprendono, in particolare, somme riguardanti le "Uscite per prestazioni istituzionali" per euro 3.831.436, nonché i residui formati su impegni di spesa in conto capitale, tra cui assumono particolare rilievo quelli relativi alle opere finanziate dal PNRR.

I residui passivi, in particolare, comprendono somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori, confluendo nel c.d.

“Sistema degli impegni”³. A quelli rimasti da pagare dell’esercizio precedente - euro 196.276.973 che riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro, 185.694.149 - si aggiungono quelli formati nell’esercizio in corso, pari a euro 219.554.413, di cui in conto capitale, euro 216.890.524.

Nell’esercizio 2024 dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari a euro 416.754.657, al 1° gennaio 2024) sono stati pagati euro 87.510.141; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell’esercizio 2024, euro 312.808.711, di cui euro 38.621.193 relativi all’esercizio in esame.

I residui passivi formati nel 2024 comprendono, in particolare, somme riguardanti le “Uscite per prestazioni istituzionali” per euro 3.831.436, nonché i residui formati su impegni di spesa in conto capitale, tra cui assumono particolare rilievo quelli relativi alle opere finanziate dal PNRR.

I residui passivi, in particolare, comprendono somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori, confluendo nel c.d.

“Sistema degli impegni”. A quelli rimasti da pagare dell’esercizio precedente - euro 312.808.711 che riguardano principalmente impegni in conto capitale per euro, 305.142.307- si aggiungono quelli formati nell’esercizio in corso, pari a euro 38.621.193, di cui in conto capitale, euro 36.119.603.

³ Con riferimento al c.d. “sistema degli impegni”, nella nota integrativa al bilancio 2023 l’Autorità ha precisato: “Il sistema degli impegni è costituito da impegni assunti con delibere aventi ad oggetto lavori e progetti e servizi per i quali è stata indetta, o è necessario indire gara pubblica per cui allo stato risultano privi di creditore certo, o ancorché il creditore sia certo, si tratta di impegni pluriennali per i quali resta l’impegno contrattuale e il successivo passaggio a “lavori in corso”, come da stati di avanzamento lavori. Detti impegni sono stati indicati nei conti d’ordine per un importo pari all’ammontare delle spese previste e deliberate. Tra essi risultano un impegno di finanziamento della Regione Sicilia per €. 1.786.890 e diversi impegni di finanziamento di cui al nuovo PON Infrastrutture e Reti” 2014 – 2020 per complessivi €. 42.535.311,96, nonché impegni di finanziamento assunti per fondi non ancora erogati dal PNRR per complessivi 59.096.592,61 e finanziamenti di cui al Programma di Azione e Coesione “Infrastrutture Reti 2014/2020 – Digitalizzazione della Logistica – Opere Smart Port per €.5.221.123,88. Dal saldo complessivo del 2023 sono state decurtate le somme incassate per complessivi €. 36.338.395,63 quali finanziamenti relativi al Decreto MIMS n. 330 del 13.08.2020, “Fondi Complementari PNRR”. Il totale finanziamenti da incassare presenta un saldo al 31.12.2023 di €. 134.437.163,21.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d’ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, tra gli stessi viene indicato il valore della Darsena Commerciale di Catania per €. 74.529.944,50 e beni di terzi presso l’Ufficio territoriale di Catania per €. 155.442”. In nota integrativa 2024 l’ente precisa che: “il sistema degli impegni dell’attivo è costituito da accertamento relativi a finanziamenti in conto capitale da parte dello Stato e/o altri Enti. Tra essi risultano un impegno di finanziamento della Regione Sicilia per €. 1.786.890,00 nonché impegni di finanziamento assunti per fondi non ancora erogati dal PNRR per complessivi 46.239.451,75 e finanziamenti di cui al Programma di Azione e Coesione “Infrastrutture Reti 2014/2020 – Digitalizzazione della Logistica – Opere Smart Port per €. 5.221.123,88. Dal saldo complessivo del 2024 sono state decurtate le somme incassate per complessivi €. 41.566.091,14, compreso i finanziamenti relativi al Decreto MIMS n. 330 del 13.08.2020, e “Fondi Complementari PNRR”, sono inoltre state eliminate le somme del PON “Infrastrutture e Reti” non richiedibili per €. 15.245.906,10.

Il totale finanziamenti da incassare presenta un saldo al 31.12.2024 di euro 79.384.635,48.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d’ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione, tra gli stessi viene indicato anche il valore della Darsena Commerciale di Catania per €. 74.529.944,50 e beni di terzi presso l’Ufficio Territoriale di Catania per €. 55.442,00”.

7.4. Conto economico

Di seguito si riporta il conto economico relativo al biennio 2023-2024 e la variazione sul precedente esercizio.

Tabella 33 - Conto economico

	2022	2023	Δ% 2023/2022	2024	Δ% 2024/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
Proventi prod. prest./serv.*	28.596.764	32.164.778	12,48	37.051.387	15,19
Altri ricavi e proventi	275.808	212.349	-23,01	257.688	21,35
Totale valore della produzione (A)	28.872.572	32.377.127	12,14	37.309.075	15,23
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			0,00		0,00
Per materie prime, suss., consumo e merci**	18.477	750	-95,94	18.816	2.408,80
Per servizi**	6.603.719	4.690.621	-28,97	5.275.017	12,46
Per godimento di beni di terzi**	185	16.302	8.711,89	11.203	-31,28
Per il personale**	4.501.706	5.848.498	29,92	6.751.529	15,44
Ammortamenti e svalutazioni	1.808.797	2.786.919	54,08	3.433.675	23,21
Variaz. materie prime, di con. e merci			0,00		0,00
Accantonamenti per rischi	3.000.000	300.000	-90,00	0	-100,00
Oneri diversi di gestione	7.929	169.764	2.041,05	595.396	250,72
Totale costi della produzione (B)	15.940.813	13.812.854	-13,35	16.085.636	16,45
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	12.931.759	18.564.273	43,56	21.223.439	14,32
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			0,00		0,00
Altri proventi finanziari	1.620	1.383	-14,63	797	-42,37
Interessi e altri oneri finanziari	0	485.485	100,00	434.103	-10,58
Totale proventi e oneri finanziari	1.620	-484.102	-29.982,84	-433.307	10,49
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
Proventi con sep. indic. <i>plus</i> valenze da alienazione	201.984	201.984	0,00	201.984	0,00
oneri straord. sep. indic. <i>minus</i> da alienazione	360.490	480.643	33,33	343.930	-28,44
sopravv. attive e insussistenze pass. gest. residui	11.377.264	522.723	-95,41	9.726	-98,14
sopravv. passive e insuss. attive gestioni residui	6.063	1.087	-82,07	1.178.974	108.361,27
Totale delle partite straordinarie	11.212.695	242.977	-97,83	-1.311.195	-639,64
Risultato prima delle imposte	24.146.074	18.323.148	-24,12	19.478.937	6,31
Imposte dell'esercizio	823.317	871.124	5,81	1.148.751	31,87
Avanzo/Disavanzo economico	23.322.757	17.452.024	-25,17	18.330.186	5,03

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari e dei proventi straordinari (*di natura finanziaria*).

** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari e degli oneri straordinari (*di natura finanziaria*).

Fonte: Bilancio dell'AdSP

Il conto economico registra nel 2023 un avanzo di euro 17.452.024, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 25,17 per cento (euro 23.322.757 nel 2022). Il risultato della gestione caratteristica (pari a euro 12.931.759 nel 2022 ed euro 18.564.273 nel 2023) aumenta di euro 5.632.514 e presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione nel 2023 è in aumento del 12,14 per cento (da euro 28.872.572 nel 2022 a euro 32.164.778 nel 2023), sommando l'incremento sia dei proventi derivanti da prestazioni e servizi sia della voce "altri ricavi e proventi";
- i costi della produzione registrano complessivamente una contrazione del 13,35 per cento, in ragione della sensibile contrazione della voce "costi per servizi" (-28,97 per cento), e dell'accantonamento per rischi (euro 3.000.000 nel 2022 ed euro 300.000 nel 2023). Aumentano i costi per il personale (euro 4.501.706 nel 2022 ed euro 5.848.498 nel 2023 per l'incremento del costo per salari e stipendi connesso all'assunzione di diciassette nuove unità tra le quali un dirigente e un Quadro.
- i "proventi e gli oneri straordinari", che comprendono anche le somme (euro 298.522) oggetto di devoluzione a favore del bilancio dello Stato in forza delle norme sulla *spending review*, si presentano in decremento (da euro 11.212.694 nel 2022 a euro 242.977 nel 2023) per l'incidenza della voce "sopravvenienze attive e insussistenze passive della gestione dei residui", euro 11.377.264 nel 2022 ed euro 522.723 nel 2023.

Quanto alla gestione finanziaria, il saldo "proventi e oneri finanziari", per un totale di euro 1.620 nel 2022 e -484.102 nel 2023, decresce.

Circa le imposte dell'esercizio, va evidenziato che, nel 2023, l'ente risulta soggetto a Ires. Dunque, in relazione a quanto dichiarato dall'Ente in nota integrativa (bilancio 2023), è stato accertato il versamento a titolo di imposta Ires e dell'Irap, relativa al costo del lavoro e ai compensi degli organi.

Il conto economico registra nel 2024 un avanzo pari a euro 18.330.186, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 5,03 per cento. Il risultato della gestione caratteristica (pari a euro 18.564.273 nel 2023) aumenta di euro 2.659.166 e presenta i seguenti dati di rilievo:

- il valore della produzione nel 2024 è in aumento del 15,23 per cento (da euro 32.164.778 nel 2023 a euro 37.309.075 nel 2024), sommando l'incremento sia dei proventi derivanti da prestazioni e servizi sia della voce "altri ricavi e proventi";
- i costi della produzione registrano complessivamente un aumento, del 16,45 per cento, in ragione dell'incremento dei costi per il personale, + 15,44 per cento (euro 5.848.498 nel 2023 e euro 6.751.529 nel 2024 per l'incremento del costo per salari e stipendi connesso all'assunzione di sette nuove unità. Stesso andamento per i "costi per servizi" (+12,46 per

cento), da euro 4.690.621 a euro 5.275.017; nessun accantonamento per rischi nel 2024 (euro 3.000.000 nel 2022 ed euro 300.000 nel 2023).

- i “proventi e gli oneri straordinari”, che comprendono anche le somme (euro 298.522) oggetto di devoluzione a favore del bilancio dello Stato in forza delle norme sulla *spending review*, si presentano in forte decremento nel 2024, - 1.311.195 euro (euro 242.977 nel 2023) per l’incidenza della voce “sopravvenienze passive e insussistenze attive della gestione dei residui”, euro 1.087 nel 2023 e euro 1.178.974 nel 2024.

Quanto alla gestione finanziaria, il saldo “proventi e oneri finanziari”, per un totale di euro 1.620 nel 2022, diventa negativo nel 2023, euro -484.102. Nel 2024 si conferma il risultato negativo, - 433.307 euro.

Circa le imposte dell’esercizio, va evidenziato che, nel 2023, l’ente risulta soggetto a Ires. In relazione a quanto dichiarato dall’Ente in nota integrativa (bilanci 2023 e 2024), è stato accertato il versamento a titolo di imposta Ires (euro 870.598 nel 2023 e euro 964.106 nel 2024) e dell’Irap, relativa al costo del lavoro e ai compensi degli organi.

7.5. Situazione patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2023 e 2024 posti a raffronto con i dati dell’esercizio 2022.

Tabella 34 - Situazione patrimoniale (Attività)

ATTIVITA'	2022	2023	Δ% 2023/2022	2024	Δ% 2024/2023
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali					
Diritti di br. ind. e diritti op. di ingegno	60.442	34.173	-43,46	16.711	-51,10
Conc., licenze, marchi e diritti simil	933.918	625.182	-33,06	260.457	-58,34
Immobilizzazioni in corso e acconti	25.383.280	56.915.961	124,23	82.621.999	45,16
Manut. straor. e migliorie su beni di terzi	213.224	683.823	220,71	1.191.120	74,19
Altre	3.593.830	5.010.822	39,43	4.272.472	-14,74
Totale	30.184.694	63.269.961	109,61	88.362.759	39,66
Immobilizzazioni materiali					0,00
Terreni e fabbricati	831.601	741.168	-10,87	803.808	8,45
Impianti e macchinari	3.418.799	2.742.730	-19,78	5.827.537	112,47
Automezzi e motomezzi	10.478	40.855	289,91	95.423	133,57
Immobilizzazioni in corso e acconti	66.259.291	120.825.277	82,35	186.421.057	54,29
Altri beni	2.002.863	2.172.756	8,48	2.197.202	1,13
Totale	72.523.032	126.522.786	74,46	195.345.027	54,40
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	102.707.726	189.792.747	84,79	283.707.786	49,48
ATTIVO CIRCOLANTE					0,00
Residui att. con sep. ind. imp. esig.					0,00
Crediti verso utenti, clienti ecc.	60.963.089	7.236.120	-88,13	7.709.057	6,54
Crediti/ Stato/enti pubbl.					0,00
Crediti tributari					0,00
Crediti verso altri	35.629	28.457	-20,13	25.494	-10,41
Totale residui attivi	60.998.718	7.264.577	-88,09	7.734.551	6,47
Disponibilità liquide					0,00
Depositi bancari e postali	388.157.870	406.064.580	4,61	396.470.820	-2,36
Totale	388.157.870	406.064.580	4,61	396.470.820	-2,36
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	449.156.588	413.329.157	-7,98	404.205.371	-2,21
RATEI E RISCONTI					0,00
Totale ratei e risconti	3.613.206	1.394.020	-61,42	2.334.098	67,44
TOTALE ATTIVITA'	555.477.520	604.515.924	8,83	690.247.255	14,18

Fonte: Bilancio dell'AdSP

Le attività sono in crescita: nel 2023 ammontano a euro 604.515.924 (euro 555.477.520 nel 2022), nel 2024 a euro 690.247.255.

Gli incrementi riguardano le immobilizzazioni, che nel totale registrano una crescita del 84,79 per cento, in ragione dell'aumento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

La consistenza dell'attivo circolante, pari a euro 449.156.588 nel 2022 e euro 413.329.157 nel 2023, è in diminuzione, del 7,98 per cento.

Al termine del 2023 sono stati iscritti in bilancio risconti attivi per euro 1.394.020.

Va rilevato che debiti e crediti dello stato patrimoniale non coincidono con residui attivi e passivi della situazione amministrativa per le motivazioni in precedenza indicate.

Gli incrementi nel 2024 riguardano le immobilizzazioni, che nel totale registrano una crescita del 39,66 per cento, in ragione dell'aumento della voce Immobilizzazioni in corso e acconti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

In aumento si presentano anche le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni terzi nell'ambito della posta relativa alle immobilizzazioni immateriali e gli impianti e macchinari, voce ricompresa nelle immobilizzazioni materiali.

La consistenza dell'attivo circolante, pari a euro 413.329.157 nel 2023 e euro 404.205.371 nel 2024, risulta in diminuzione del 2,21 per cento.

Al termine del 2024 sono stati iscritti in bilancio risconti attivi per euro 2.334.098.

Tabella 35 - Situazione patrimoniale (Passività)

PASSIVITA'	2022	2023	Δ % 2023/2022	2024	Δ % 2024/2023
PATRIMONIO NETTO					
Altre riserve distintamente indicate	7.393.138	7.393.138	0,00	7.393.138	0,00
Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	295.597.911	318.920.668	7,89	336.372.693	5,47
Avanzi (disavanzi)economici di esercizio	23.322.757	17.452.024	-25,17	18.330.186	5,03
TOTALE PATRIMONIO NETTO	326.313.806	343.765.830	5,35	362.096.017	5,33
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE					0,00
per contributi a destinazione vincolata	161.793.715	202.806.997	25,35	264.791.749	30,56
TOTALE CONTR. IN C. CAPITALE	161.793.715	202.806.997	25,35	264.791.749	30,56
FONDI PER RISCHI E ONERI					
per altri rischi e oneri futuri	3.986.940	3.445.815	-13,57	3.445.815	0,00
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.986.940	3.445.815	-13,57	3.445.815	0,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.573.110	1.808.023	14,93	1.989.065	10,01
RESIDUI PASSIVI con sep. ind. degli imp.ti esigibili oltre l'esercizio					
debiti verso banche	52.900.000	47.828.589	-9,59	42.709.803	-10,70
debiti verso fornitori	7.602.562	3.488.617	-54,11	14.342.481	311,12
debiti tributari	1.019.904	620.965	-39,12	474.188	-23,64
debiti verso istituti di prev e sicurezza sociale	273.809	307.642	12,36	241.435	-21,52
debiti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0	0	0,00	0	
debiti diversi	13.674	183.393	1241,18	7.908	-95,69
TOTALE RESIDUI PASSIVI	61.809.949	52.429.206	-15,18	57.775.815	10,20
RATEI E RISCONTI					
risconti passivi	0	260.053	100,00	148.794	-42,78
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	260.053	100,00	148.794	-42,78
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	555.477.520	604.515.924	8,83	690.247.255	14,18

Fonte: Bilancio dell'AdSP

Nel 2023 il valore del patrimonio netto presenta un incremento di euro 17.452.024 rispetto all'esercizio precedente (+5,35 per cento), pari al risultato di esercizio evidenziato dal conto economico.

Nel 2024 continua a incrementare di euro 18.330.186 nel conto economico.

Nell'ambito di tale voce, si evidenzia l'elevato ammontare degli avanzi riportati a nuovo accumulatisi negli anni (euro 336.372.693 nel 2024 con un incremento del 5,47 per cento rispetto al valore di euro 318.920.668 nel 2023), che confermano il mancato utilizzo di somme potenzialmente impiegabili per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.

Tra le passività, i "contributi in conto capitale", riguardanti l'accantonamento di contributi a destinazione vincolata dello Stato/Europa e della Regione siciliana, vincolati all'esecuzione di opere e infrastrutture portuali di cui alla "Scheda Grande Progetto" connessa al PON Infrastrutture e Reti 2014/2020 e alle opere finanziate con il PNRR, assommano nel 2024 a euro 264.791.749 (euro 202.806.997 nel 2023).

Nel corso del 2018, è stato costituito un fondo per rischi su crediti di euro 2.500.000, utilizzato per euro 610.378 nello stesso 2018, per euro 736.970 nel 2019, per euro 76.253 nel 2020 e per euro 89.457,90 nel 2021; nel 2022 il suddetto fondo è stato incrementato di 500.000, portando il saldo finale a euro 1.486.940. Detto fondo non ha subito utilizzazioni nel corso degli esercizi 2023 e 2024.

Nel 2022 era stato, inoltre, costituito un fondo rischi da contenzioso per euro 2.500.000. Tale fondo, nel corso dell'esercizio 2023, è stato utilizzato per complessivi 841.125 e incrementato per euro 300.000. Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio 2023 ammonta a euro 1.958.874. Nel 2024 non è stato contabilizzato dall'Ente nessun utilizzo.

Tra i debiti risulta appostato il valore di euro 42.709.803 (euro 47.828.589 nel 2023) a titolo di debito a medio lungo termine (restituzione in anni 10 dal 2023) nei confronti di Cassa Depositi e Prestiti, quale mutuo contratto e accertato in data 22.12.2021 per la realizzazione dell'opera "Lavori di completamento del rifiorimento e ripristino statico della Diga foranea di Augusta I stralcio - diga nord e centrale".

Tra gli eventi riferiti dall'Autorità e destinati a incidere in modo significativo sul bilancio degli esercizi successivi, si segnala, infine, il pagamento dell'importo complessivo di euro 795.060, effettuato in data 22 dicembre 2023 dall'Ente nell'ambito di una procedura esecutiva avviata dalla curatela del fallimento di una società. Il credito vantato, dapprima riconosciuto alla società con lodo arbitrale, poi rinegoziato a seguito di accordo transattivo e infine quantificato nella misura originaria a seguito dell'annullamento dell'accordo transattivo stesso da parte del Tribunale ordinario, deriva dalla risoluzione di un contratto di concessione avente a

oggetto la fornitura a titolo oneroso di servizi agli utenti portuali ed è pari all'indennizzo per le spese sostenute dal concessionario e al risarcimento dei danni dallo stesso subiti.

La AdSP ha dichiarato di non detenere alcuna partecipazione in società.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il decreto legislativo n. 169 del 2016 ha significativamente inciso sulla previgente legislazione in materia portuale, contenuta nella legge n. 84 del 1994, modificando gli assetti organizzativi territoriali dei porti italiani con l'istituzione, in luogo delle preesistenti Autorità portuali, delle Autorità di sistema portuale, quali enti pubblici non economici a ordinamento speciale dotati di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria.

L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale, che comprende i porti di Augusta e Catania e, in forza dell'art. 9, comma 10, del decreto-legge n. 68 del 2022, il porto di Pozzallo, nonché, in forza dell'art. 4-bis del decreto-legge n. 4 del 2024, introdotto dalla legge di conversione n. 28 del 2024, il porto di Siracusa, è effettivamente operativa dalla nomina del presidente avvenuta con d.m. n. 126 del 4 aprile 2017.

Sono organi dell'AdSP, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 84 del 1994, come modificato dal decreto legislativo n. 169 del 2016, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, che durano in carica quattro anni. Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione, sono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e posti a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale.

Il Presidente in carica negli esercizi in esame è stato nominato con d.m. n. 54 del 15 marzo 2022. Con d.m. 29 aprile 2026, al quale è seguito il d.m. 30 giugno 2026, è stato nominato un Commissario straordinario fino al ripristino degli organi di vertice. Analogamente, i componenti del Comitato di gestione, nominati con decreto presidenziale n. 31 del 20 maggio 2022, sono stati, nel tempo, progressivamente sostituiti, da ultimo con Decreto del Presidente n. 34 del 28 aprile 2025.

Questa Sezione richiama l'attenzione dell'Ente sulla necessità di procedere tempestivamente al rinnovo delle cariche sociali, onde consentire la piena attuazione del principio di continuità nell'esercizio delle rilevanti funzioni istituzionali statutariamente loro intestate.

La spesa per gli organi, in aumento nel 2023 in ragione del corrispondente aumento della voce relativa all'indennità e rimborso spese al Presidente, entrato in carica nel marzo 2022 in sostituzione del Commissario, per il quale era stabilito un compenso pari all'80 per cento del primo, si assesta nel 2024 a quanto era stato impegnato nel 2022.

Lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'AdSP è affidato al Segretario generale, il cui trattamento economico complessivo annuo lordo, al netto delle riduzioni di legge, è composto da una parte fissa, pari a euro 158.000, e da una parte variabile, commisurata al raggiungimento degli obiettivi, pari a euro 42.000 per il 2023 e euro 41.580 per il 2024, oltre ai rimborsi spese.

Il decreto presidenziale n. 104 del 14 dicembre 2022 ha stabilito un limite massimo al trattamento economico del Segretario generale, pari all'87 per cento della retribuzione del Presidente.

La spesa per il personale risulta in aumento nel 2023, passando da euro 4.978.098 a euro 5.746.786, a causa, principalmente, delle diciassette nuove assunzioni intervenute nel corso dell'esercizio; lo stesso andamento di crescita del precedente esercizio si segue nel 2024, quando la spesa passa a euro 6.816.268 in ragione dell'assunzione di sette ulteriori unità.

Nel corso degli esercizi 2023 e 2024 l'Autorità ha affidato alcuni incarichi di consulenza per lo svolgimento di attività sia amministrative, come l'elaborazione di cedolini paga o la gestione dei *social media* dell'Ente, sia tecniche, come il conferimento dell'incarico di componente del Collegio consultivo tecnico, imputando le relative spese a vari capitoli di bilancio.

La Sezione osserva che la frammentazione della imputazione delle spese su varie voci di bilancio contrasta con i principi di trasparenza, chiarezza e veridicità del bilancio stesso. Sul piano del merito, il Collegio rileva sempre l'importanza di osservare scrupolosamente i presupposti di legge per il conferimento di incarichi esterni.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli investimenti a esso complementari (PNC), l'AdSP del Mare di Sicilia Orientale ha assunto il ruolo di soggetto attuatore di complessivi 5 progetti, per un importo complessivo di 190,32 mln, comprensivo delle risorse stanziare dalla stessa Autorità (per 5 mln) e delle risorse PNRR (per 26,2 mln).

Alle Autorità di sistema portuale la legge attribuisce molteplici funzioni, tra le quali la promozione e il coordinamento dei servizi e delle operazioni portuali, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, la gestione delle aree demaniali, l'affidamento agli utenti portuali di servizi di interesse generale e il relativo controllo.

Quanto ai servizi di interesse generale, il servizio di raccolta rifiuti nel porto di Catania è stato affidato, a seguito di gara pubblica e sulla base dell'approvato Piano di raccolta dei rifiuti, con contratto stipulato nel 2009 per la durata di dieci anni; tale contratto è stato successivamente

prorogato fino al 30 settembre 2051.

Si richiama pertanto l'attenzione dell'Autorità sull'importanza di utilizzare gli istituti dei rinnovi e delle proroghe contrattuali nel rispetto degli stretti limiti previsti dalla normativa di riferimento e dei principi dell'evidenza pubblica con riguardo al rilascio di autorizzazioni e all'affidamento dei servizi di interesse generale, anche al fine di evitare concentrazioni di imprese che di fatto riducano la concorrenza.

Con decreto commissariale n. 8 del 28 gennaio 2022, l'Autorità ha bandito una procedura avente a oggetto "Partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e la gestione di servizi di interesse generale e realizzazione di opere nei Porti di Augusta e Catania". L'Anac ha riscontrato la presenza di alcuni vizi rilevanti della procedura rimettendo alle discrezionali valutazioni di competenza dell'Ente concedente l'adozione delle misure più opportune, ivi incluso l'annullamento in autotutela della procedura di affidamento. Con decreto presidenziale n. 41 del 20 maggio 2025, l'ente, ritenuta la sussistenza di ragioni di opportunità, derivanti dall'impossibilità tecnica di modificare o integrare gli atti pubblicati per renderli conformi alle prescrizioni dell'Autorità di vigilanza, ha disposto la revoca della procedura di gara e la non aggiudicazione della stessa.

Le concessioni demaniali in essere negli anni 2023 e 2024 nel porto di Catania (81 e 74), nel porto di Augusta (87 e 90) e nel porto di Pozzallo (33 e 30), risultano essere state tutte affidate, su istanza di parte, secondo la procedura prevista dall'art. 37 cod. nav.

La Sezione, anche alla luce del recente decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, rileva che l'affidamento deve avvenire secondo modalità procedurali che si svolgano nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, massima partecipazione, trasparenza e adeguata pubblicità, e rammenta l'importanza che tali procedure siano avviate con adeguato anticipo rispetto alla scadenza delle concessioni.

Nel 2023 sono in aumento, rispetto all'esercizio precedente, sia il totale dei canoni accertati (+42,99 per cento), sia l'ammontare dei canoni riscossi (+25,24 per cento); variano in positivo la percentuale di incidenza dei primi sulle entrate correnti (19,67 nel 2022 e 24,84 nel 2023) mentre decresce l'incidenza del totale dei canoni riscossi sui canoni accertati (98,38 per cento nel 2022 e 86,17 per cento nel 2023).

Nel 2024 sono in lieve decremento i canoni accertati, mentre aumentano i canoni riscossi (+6,57 per cento) e di conseguenza il tasso di riscossione rispetto al precedente esercizio (+7,68 per cento).

Il volume del traffico commerciale delle merci registra, nei porti dell'AdSP, alla fine del 2023, un decremento (-3 per cento) connesso al calo delle merci secche movimentate nel porto di Pozzallo e al calo registrato nel comparto *Ro/Ro* nel porto di Catania (-5,24 per cento).

Nel 2024 il totale delle merci movimentate è in diminuzione per il minor apporto delle merci liquide del settore petrolifero, movimentate nel porto di Augusta (-7,19 per cento) principalmente per i prodotti liquidi raffinati e i prodotti gassosi. Da segnalare un aumento dei prodotti chimici.

Il movimento di sbarco, imbarco e transito passeggeri e croceristi segna nel 2023 una netta ripresa in riferimento al precedente esercizio (+67,46 per cento), mentre risulta in diminuzione il numero dei passeggeri di linea (-15,68 per cento). Nel 2024 il traffico passeggeri si presenta sostanzialmente in linea al dato del 2023.

Quanto all'attività negoziale, risulta che 164 contratti sono stati affidati con affidamento diretto (art. 36 c. 2 lett. a) per un importo di euro 4.303.712; 9 contratti sono stati affidati con procedura aperta, per un importo di euro 63.446.378; mentre in 5 casi è stata adottata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) per un importo complessivo di euro 11.611.273.

Questa Sezione richiama l'attenzione dell'Autorità sulla necessità del puntuale rispetto delle regole dell'evidenza pubblica nell'affidamento dei contratti, con particolare riferimento al divieto di frazionamento.

Nel 2023 il saldo negativo della gestione finanziaria cresce, passando da euro -48.791.232 a euro -49.574.716, mentre nel 2024 si presenta positivo, pari a euro 1.038.123.

L'avanzo di amministrazione nel 2023, pari a euro 131.165.778, di cui euro 125.807.477 libero, è in diminuzione del 25,61 per cento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 176.329.251, di cui euro 170.700.143 libero). Nel 2024 l'avanzo di amministrazione, pari a euro 132.211.412, di cui euro 126.696.87 libero, si mostra in lieve aumento, +0,80 per cento (euro 131.165.778 nel 2023 e euro 132.211.412 nel 2024).

Si osserva l'importanza quantitativa dell'avanzo non vincolato ad alcuna destinazione. La Sezione rileva che la mancata finalizzazione di somme rilevanti non si presenta in linea con l'attuazione del principio di efficace gestione delle risorse pubbliche.

A fronte di residui attivi degli esercizi precedenti, pari a euro 204.002.767 al 1° gennaio 2023, l'ente ha provveduto a effettuare riscossioni per euro 93.463.838, mentre i residui da riscuotere ammontano a euro 110.530.180 e i residui dell'esercizio a euro 31.325.676.

Al 1° gennaio 2024, pertanto, i residui attivi erano pari a euro 141.855.856: rispetto a tale massa, l'ente ha provveduto a effettuare riscossioni per euro 44.539.718, mentre i residui da riscuotere ammontano a euro 80.887.845 e i residui dell'esercizio a euro 6.282.651. I residui passivi, in particolare, comprendono somme riguardanti gli interventi infrastrutturali *in itinere* per i quali non sono stati ancora individuati specifici creditori, confluendo nel c.d. "Sistema degli impegni". Nel 2023 dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari a euro 415.831.386, al 1° gennaio 2023) sono stati pagati euro 95.787.791; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell'esercizio 2023, euro 315.623.602, di cui euro 101.131.055 relativi all'esercizio in esame.

Nell'esercizio 2024 dei residui passivi degli esercizi precedenti (pari a euro 416.754.657, al 1° gennaio 2024) sono stati pagati euro 87.510.141; restano, pertanto, da pagare, alla fine dell'esercizio 2024, euro 312.808.711, di cui euro 38.621.193 relativi all'esercizio in esame.

Questa Corte ritiene che la suddetta prassi contabile sia in contrasto con gli artt. 31, 36, comma 6, e 45, comma 2, del d.p.r. n. 97 del 2003, in base ai quali possono essere assunti impegni di spesa solo a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate nelle quali è determinata la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'inserimento nella situazione amministrativa di "residui" non corrispondenti a effettivi accertamenti e impegni contabili, pertanto, altera sensibilmente il risultato dell'avanzo di amministrazione.

Il conto economico registra nel 2023 un avanzo di euro 17.452.024, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 25,17 per cento (euro 23.322.757 nel 2022); il trend in aumento si registra anche nel 2024, con un valore pari a euro 18.330.186, in aumento rispetto all'esercizio precedente del 5,03 per cento.

Il valore del patrimonio netto nel 2023 presenta un incremento di euro 17.452.024 rispetto all'esercizio precedente (+5,35 per cento) e continua ad aumentare nel 2024 a 18.330.186.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

